

ESPE SPA

Codice fiscale 00378170286 – Partita iva 00378170286
VIA DELL'ARTIGIANATO 6 - 35010 GRANTORTO PD
Numero R.E.A. 130612
Registro Imprese di PADOVA n. 00378170286
Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2023**

Signori Azionisti,

La presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio intermedio al 30 giugno 2023 redatto su base volontaria e si propone di illustrare i risultati conseguiti dalla Società nel primo semestre dell'esercizio nel contesto economico e settoriale in cui opera. Tale Relazione semestrale, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Note illustrative, espone un utile di 434.175 euro.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Espe nasce nel 1974 in provincia di Padova, su iniziativa di 4 soci fondatori come azienda artigianale operante nel settore dell'impiantistica elettrica industriale e dell'automazione e si costituisce in forma societaria nel 1977. Diventa presto molto apprezzata nel territorio veneto per le caratteristiche di serietà ed affidabilità che le sono state impresse dai fondatori e sviluppa un'attività ben organizzata ed in costante crescita, dove i soci sono personalmente impegnati in prima persona nello sviluppo anche di nuove opportunità di business.

Già dagli anni '80, infatti, i soci intuiscono l'importanza e le potenzialità del settore delle energie rinnovabili e nel 1982 partecipano alla realizzazione della loro prima centrale idroelettrica. Dal 2003, grazie anche al posizionamento geografico che la pone al centro dell'allora cd. "distretto del fotovoltaico", viene avviato anche questo business, con la realizzazione dei primi impianti fotovoltaici in Italia. A partire dal 2011, la Società inizia ad operare altresì nel settore minieolico e di cogenerazione biomassa.

L'ingresso in azienda della seconda generazione, nella persona di Enrico Meneghetti, oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e allora fresco di laurea in ingegneria meccanica ad indirizzo energetico, crea le condizioni per l'importante espansione del settore del fotovoltaico, che in quegli anni - a partire dal 2007 - vive la bolla delle agevolazioni dei diversi "conti energia". Nel 2007 i fondatori aprono la Società a 4 nuovi giovani soci, già dipendenti e collaboratori, attraverso l'ingresso nella compagine societaria, creando le condizioni per fidelizzare

e coinvolgere nell'attività in piena esplosione, 4 importanti figure professionali, oggi nel Consiglio di Amministrazione ed a capo di importanti funzioni aziendali.

Negli anni tra il 2008 ed il 2012, profittando dell'abnorme espansione del mercato del fotovoltaico in Italia, Espe ottiene una serie di risultati estremamente positivi, arrivando nel 2010 ad un valore della produzione di oltre 140 milioni di euro con un utile netto di 11 milioni di euro. In questo arco temporale le altre linee di business assumono un rilievo estremamente marginale in termini di volumi sviluppati ma non vengono comunque mai abbandonate.

A partire dal 2013 la contrazione del mercato fotovoltaico, che ha determinato la chiusura di parecchie aziende concorrenti, ha consentito ad Espe di misurare la propria resilienza, costituita da un mix di fattori, tra cui la diversificazione dei rami di attività, la fidelizzazione della clientela, la adeguata patrimonializzazione societaria.

In particolare, la diversificazione dei settori di business ha costituito e ancor oggi costituisce un caposaldo della strategia aziendale. Già dal 2010 e 2011, in pieno boom del settore fotovoltaico, Espe progetta, sviluppa e realizza impianti di produzione energia da fonte eolica, con uno speciale aerogeneratore all'avanguardia, e da biomasse, con un cogeneratore di nuova concezione, il tutto senza mai abbandonare l'impiantistica elettrica industriale che garantisce tra l'altro la conservazione di un know-how strategico e trasversale per tutti i rami di intervento.

Nel 2019 i soci fondatori lasciano il controllo della Società alla nuova generazione, attraverso un'operazione di scissione che enuclea da Espe la parte immobiliare e di asset partecipativi a favore della "vecchia" generazione e consegna la gestione operativa alla nuova generazione. Gli attuali azionisti (in via indiretta tramite holding) ed amministratori sono ora la seconda generazione della famiglia Meneghetti, Enrico e Fabio, unitamente ai collaboratori coinvolti nel 2007: Simone Mariga -responsabile progettazione e ufficio tecnico-, Cristian Bernardi -responsabile cantieri-, Luigino Sambugaro -responsabile collaudo e post vendita- e Franco Favero -responsabile produzione-.

Dal 2021 il mercato delle energie rinnovabili, come si dirà tra poco, conosce una nuova fase espansiva che si prevede essere strutturalmente positiva per i prossimi anni. In questo scenario Espe decide di svincolare il più possibile le proprie iniziative dalle politiche di incentivazione, per loro natura transitorie, per concentrarsi e sviluppare settori e mercati che non risentano di fattori esogeni e temporanei.

Espe pertanto attualmente opera principalmente nel comparto delle energie rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, cogenerazione a biomassa) e dell'impiantistica elettrica industriale (in qualità di system integrator).

ENERGIE RINNOVABILI

Nell'ambito delle energie rinnovabili Espe propone diversi tipi di impianti di produzione energia, alimentati da:

- Fonte fotovoltaica
- Fonte eolica
- Biomasse.

Nel **business fotovoltaico**, attualmente preponderante in termini di volumi di fatturato come si vedrà più oltre, Espe si propone come EPC contractor.

In particolare, in 20 anni di presenza nel mercato fotovoltaico, sono stati realizzati a fine giugno 2023 oltre 180 impianti a terra e più di 520 impianti su tetto per un totale di più di 560 MWp installata.

La clientela del settore fotovoltaico è costituita da gruppi industriali, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da investitori, italiani e internazionali, cd. IPP – Independent Power Producer -, che vedono nell'impianto un valido investimento per la buona capacità di creare cash flow positivi senza necessità di interventi gestionali particolari.

Ai clienti del fotovoltaico viene inoltre offerto il servizio di assistenza e manutenzione, cd. O&M, con contrattualizzazione in canone annuale.

Nel **business minieolico**, Espe presenta a listino modelli di propria produzione di aerogeneratori - SERIE FX - con potenze da 20 a 100KW.

In tale ambito, la Società ha prodotto e installato dal 2011 al 30 giugno 2023 200 aerogeneratori per un totale di potenza installata di 13 MW.

La clientela del settore minieolico è costituita da medie imprese, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da piccoli investitori IPP.

In questo segmento del mercato eolico, ossia degli aerogeneratori con potenza tra i 20 ed i 100KW, cd. minieolico, esistono alla data della presente relazione a livello mondiale pochi produttori. In particolare, ESPE è tra i principali produttori di turbine minieoliche in Italia e tra i più importanti operatori nel mercato mondiale con vendite di aerogeneratori in più di 7 paesi.

Poiché ogni Paese prevede una specifica disciplina tecnica per le installazioni delle turbine eoliche, Espe sta operando per ottenere le certificazioni necessarie a proporre i propri prodotti in mercati molto importanti come il Giappone, la Grecia e gli Stati Uniti.

Nella linea di business dedicata alle **biomasse**, Espe offre a listino un cogeneratore - CHiP50 - di propria produzione alimentato con cippato di legno.

In tale ambito, ESPE ha realizzato 60 cogeneratori per una potenza complessiva di ca. 3 MW dal 2013 al 30 giugno 2023.

Le strategie di sviluppo prevedono la possibilità di inserire a listino un secondo cogeneratore alimentato da biomasse di scarsa qualità, quali gli scarti agricoli, che amplierebbe notevolmente il segmento di mercato di riferimento.

SCENARIO MACROECONOMICO ¹

L'economia mondiale nel primo semestre 2023 ha continuato, anche se a ritmi inferiori e a velocità diversa nelle varie aree geografiche, il suo trend di crescita in scia con l'andamento di fine 2022. Pur persistendo ancora tensioni geopolitiche - in primis il conflitto Russia-Ucraina - si è comunque assistito nel corso della prima parte del 2023 ad una riduzione generalizzata dei prezzi dell'energia e ad un ritorno alla normalità sulla catena di approvvigionamento mondiale. Permangono tuttavia ancora spinte inflazionistiche che tardano a farla rientrare sui livelli storici passati con conseguente spinta al rialzo dei tassi di interesse sui mercati finanziari. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale che nel biennio 2023-2024 è atteso crescere rispettivamente del 2,8% e del 3,1%.

Il Pil cinese nel primo trimestre 2023 è cresciuto del 2,2% per effetto principalmente del traino del settore dei servizi, che ha più che compensato una marginale decelerazione dell'industria. L'economia cinese, in base alle stime di primavera 2023 della Commissione Europea dovrebbe crescere nel biennio di previsione rispettivamente del 5,5% e del 4,7%.

Il Pil degli Stati Uniti nel primo trimestre del 2023 è salito dello 0,3% con un ampio contributo negativo delle scorte, che ha controbilanciato l'accelerazione dei consumi. Gli investimenti residenziali hanno continuato a calare mentre la domanda estera netta ha contribuito positivamente alla crescita. La dinamica dell'economia statunitense registrerà una decisa decelerazione dal 2,1% del 2022 sia nell'anno in corso sia nel successivo (rispettivamente +1,4% e +1,0%).

Nell'area euro il Pil del primo trimestre è aumentato di 0,1% in termini congiunturali, dopo la stazionarietà di fine 2022. Tra i principali paesi, Spagna e Francia sono cresciute più della media euro (rispettivamente +0,5% e +0,2% in termini congiunturali), mentre la Germania ha segnato un calo congiunturale (-0,3%). Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'area euro sperimenterà un rallentamento significativo per l'anno in corso (+1,1%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,6%).

SCENARIO NAZIONALE²

Nel primo trimestre di quest'anno, dopo un lieve calo a fine 2022, è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,6% la variazione congiunturale), portando la crescita acquisita del 2023 a +0,9%. L'aumento del Pil è stato sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che ha apportato un contributo positivo (+0,7%), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente negativo (-0,1%).

Per il secondo trimestre e i prossimi mesi è da attendersi un generale rallentamento dell'attività economica, nonostante un avvio d'anno particolarmente positivo. In un contesto caratterizzato da un

¹ Fonte: "Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024", Istat 2023

² Fonte: Confindustria, Congiuntura e Previsioni febbraio 2023

rallentamento della domanda mondiale, con l'economia di importanti partner commerciali come Germania e USA attesa in frenata, ci si aspetta una netta contrazione degli scambi con l'estero, più accentuata per le importazioni. Ci si attende per il 2023 un Pil italiano in crescita dell'1,2% trainato principalmente dalla domanda interna.

A livello internazionale pesa ancora l'incertezza legata al conflitto tra Russia e Ucraina in termini di tempi ed esiti, ai rischi di instabilità finanziaria e a un livello di inflazione ancora lontano dagli obiettivi delle Banche centrali. In Italia, gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda interna e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno, tuttavia, parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR - soprattutto sugli investimenti - e del rallentamento dell'inflazione sulla domanda privata. Un ulteriore fattore di rischio potrebbe venire dalle conseguenze economiche, soprattutto sul settore agricolo, dell'ondata di maltempo che ha colpito con effetti drammatici l'Emilia Romagna nel maggio del corrente anno.

Per quanto riguarda le previsioni degli Investimenti nel biennio 2023-2024, molto dipenderà dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR. Timidi segnali positivi provengono, nonostante la flessione di maggio, dalle attese sulla liquidità e sugli ordini delle imprese manifatturiere; mentre la fine delle misure di incentivo al settore delle costruzioni l'incertezza intorno alla situazione geopolitica, la politica monetaria restrittiva della BCE, il rallentamento della produzione industriale e la riduzione del grado di utilizzo degli impianti, potrebbero costituire un freno alla dinamica del processo di accumulazione di capitale.

Considerando l'insieme di questi elementi nel 2023 gli investimenti sono previsti in crescita (+3%), in rallentamento rispetto agli ultimi due anni. Una dinamica più contenuta è prevista per il 2024 (+2%), questo determinerebbe una riduzione del rapporto investimenti/Pil che si attesterebbe al 21,4% nel biennio.

Nei primi mesi del 2023, si è registrato un rallentamento dell'inflazione trainato dalla flessione delle quotazioni di petrolio, e gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del processo di formazione dei prezzi. Nei prossimi mesi dovrebbero continuare a prevalere spinte al ribasso dei costi degli input che traslano sul prezzo finale di vendita dei beni e dei servizi. Tuttavia, un contributo determinante all'inflazione al consumo sarà fornito dal proseguimento della dinamica in flessione dei prezzi degli energetici cui dovrebbe aggiungersi l'apporto deflativo proveniente dalla componente dei beni alimentari.

Sotto l'ipotesi di normalizzazione dei prezzi delle materie prime agricole e del gas naturale nei prossimi mesi e di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio, nell'anno in corso la dinamica dei prezzi è prevista in parziale decelerazione. Per l'anno 2023, il deflatore della spesa delle famiglie è previsto ridursi (+5,7%, rispetto al +7,4% del 2022).

SCENARIO MACROECONOMICO NEL MERCATO DI RIFERIMENTO

In questo turbolento scenario macroeconomico globale, nazionale ed internazionale, le buone notizie riguardano il principale mercato di riferimento in cui la nostra azienda opera, ossia il mercato delle energie rinnovabili.

Secondo il rapporto *"Energy outlook 2023 Surviving the energy crisis"* stilato da The Economist Intelligence Unit, il consumo di energia solare ed eolica aumenterà dell'11% durante il 2023. Il consumo di energia rinnovabile è previsto crescere a un tasso medio annuo del 10% nei prossimi dieci anni.

L'Asia è e continuerà ad essere il più grande mercato mondiale per gli investimenti nelle energie rinnovabili, con la parte del leone che andrà a Cina, India, Giappone e Corea del Sud.

A livello europeo, l'energia rinnovabile gioca un ruolo fondamentale per la realizzazione del Green Deal europeo con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e creare una maggior indipendenza energetica. L'UE punta ad innalzare la quota di energia rinnovabile nel consumo finale lordo di energia al 40% entro il 2030, al fine di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra. Il Parlamento lavorerà anche su obiettivi più ambiziosi di riduzione del consumo energetico a livello europeo.

Nel contesto del conflitto in Ucraina e per fronteggiare la dipendenza dai combustibili fossili russi, a dicembre il Parlamento ha votato misure aggiuntive per accelerare la quota di rinnovabili nell'UE.

Gli eurodeputati hanno chiesto di accelerare il rilascio dei permessi per gli impianti di energia rinnovabile nuovi o adattati, compresi i pannelli solari e i mulini a vento.

I nuovi impianti nelle "aree di accelerazione delle rinnovabili" (designate da ogni Stato membro) dovrebbero consentire di ottenere i permessi entro 9 mesi, e ogni Paese dell'UE dovrà indicare la propria capacità di installazione delle rinnovabili a un ritmo più veloce. Il principio del "silenzio positivo" si applicherebbe ai casi in cui l'autorità competente non risponde entro la scadenza, mentre una mancata risposta sarebbe considerata come un'approvazione.

I nuovi impianti, al di fuori di queste aree, dovrebbero ricevere l'approvazione entro un massimo di 18 mesi, mentre il processo necessario per gli impianti esistenti, non dovrebbe superare i 6 mesi.

Le aree di accelerazione delle rinnovabili designate dai Paesi dell'UE dovranno evitare o comunque tentare di ridurre qualsiasi impatto ambientale negativo. Dovrebbero essere esclusi inoltre i siti protetti come quelli di Natura 2000, i parchi e le riserve naturali, le rotte migratorie degli animali. I deputati vogliono che i cittadini siano coinvolti nelle decisioni riguardanti l'installazione degli impianti e la designazione delle aree rinnovabili.

I deputati hanno anche votato per rendere obbligatorio il rilascio dei permessi per l'installazione di impianti solari sugli edifici entro un mese (per gli impianti più piccoli, al di sotto dei 50kW, sarebbe sufficiente una semplice procedura di notifica) per i Paesi dell'UE. Gli eurodeputati hanno scelto di esentare l'installazione di impianti solari dall'obbligo una valutazione di impatto ambientale. Il

processo di rilascio di un permesso per l'installazione di pompe di calore non dovrà superare un mese di tempo.³

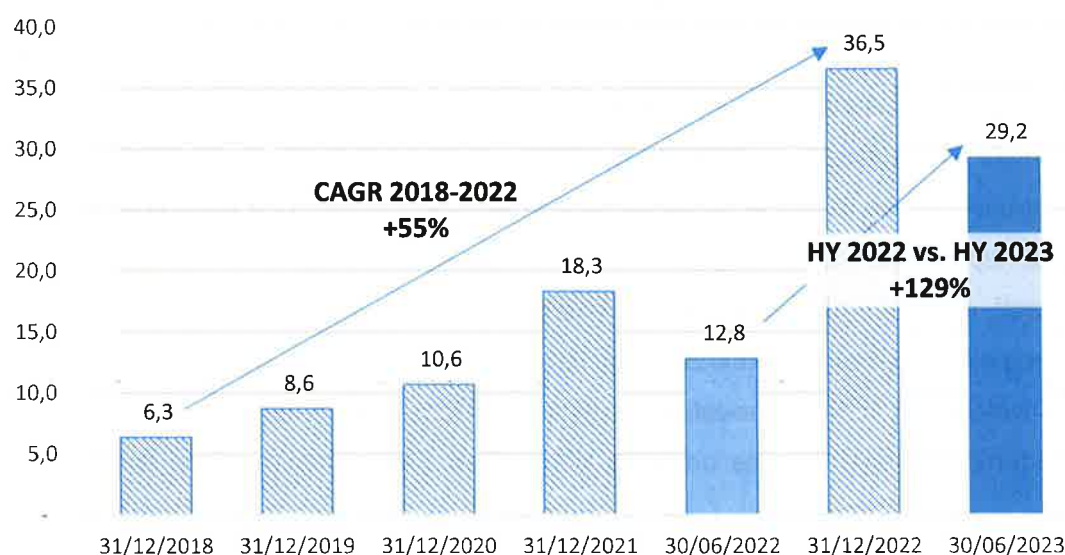
Questo non potrà che avere effetti positivi in particolare sul mercato in cui Espe opera che rappresenta sicuramente un mercato in notevole espansione ma in cui uno dei principali elementi di criticità è rappresentato proprio dalle procedure burocratiche eccessivamente lente e farraginose.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

I primi sei mesi del corrente anno 2023 sono stati contrassegnati da un'importante crescita del volume d'affari della Società, più che raddoppiato rispetto al medesimo periodo dell'anno 2022. Nello specifico, i ricavi delle vendite si sono attestati a 29,2 milioni di euro al 30/06/2023 contro i 12,8 milioni di euro del 30/06/2022 (+129%).

La crescita è stata principalmente determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici che costituisce nel primo semestre 2023 circa il 96% dei ricavi. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, lo sviluppo di questo ramo di business non è stato trainato dalle agevolazioni fiscali, quali il cd. Superbonus 110%, trattando la nostra Società quasi esclusivamente impianti di grandi dimensioni. La Società, inoltre, sta raccogliendo i frutti del percorso di sviluppo tecnico e commerciale iniziato da oltre 5 anni.

Andamento ricavi delle vendite (dati in milioni di euro)



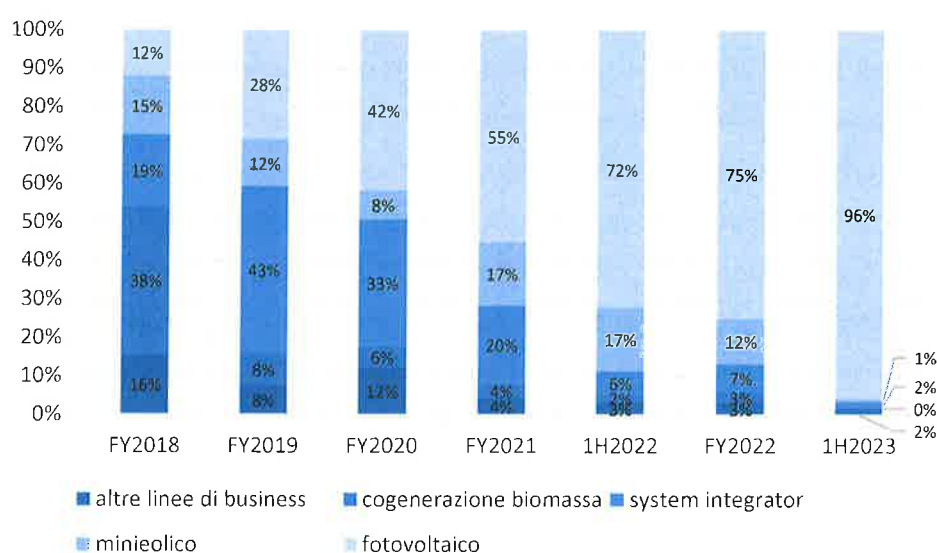
Nel primo semestre dell'esercizio 2023 il valore della produzione si è attestato ad un valore di circa 27 milioni di euro, rispetto ai 14 milioni di euro del medesimo periodo dell'anno precedente.

³ Fonte: Europarl.europa.eu

Oltre all'incremento del fatturato, aumentato del 129% rispetto al primo semestre 2022, si registrano un incremento delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati che si attestano a 1,9 milioni di euro e una riduzione di lavori in corso su ordinazione per 4,7 milioni di euro. Relativamente a quest'ultimo aspetto si segnala che al 31 dicembre 2022 vi erano lavori in corso su ordinazione per importanti commesse che si sono ultimate nel corso dei primi 6 mesi dell'anno 2023 e questo spiega la diminuzione della voce. Ricordiamo infatti che la nostra Società stipula con i clienti dei contratti di appalto "chiavi in mano" in cui la consegna dell'impianto si considera definitiva solamente al momento del collaudo; gli step di avanzamento lavori, definiti compiutamente nello schema contrattuale adottato, costituiscono milestones rilevanti ai fini delle tempistiche programmate e dell'incasso di acconti predeterminati, ma non consentono di considerare "acquisito" il relativo importo a titolo di ricavo.

Analizziamo ora i ricavi delle vendite per settore di riferimento.

Breakdown del fatturato per linea di business e trend storico (incidenza rispetto al totale ricavi)



Come si nota dal grafico, anche nel primo semestre 2023 la maggior parte dei ricavi registrati (96%) sono derivati dalla linea di business **Fotovoltaico**, trainante rispetto alle altre linee di business dell'energia rinnovabile. La strategia commerciale aziendale si è concentrata sulla realizzazione di impianti fotovoltaici a tetto per grossi gruppi industriali con logiche di autoconsumo e di impianti fotovoltaici a terra per clienti IPP- Independent Power Producer-, per la vendita dell'energia prodotta. All'interno del mercato di riferimento risulta fondamentale possedere un *track record* solido e di successo e la Società possiede tale requisito facendone un importante punto di forza. Espe ha inoltre acquisito nel corso del tempo diversi accreditamenti presso aziende multinazionali e grossi fondi di investimento per poter operare in questo contesto competitivo.

Una parte non trascurabile del volume di vendite è da attribuire alla linea di business **Minieolico**, che vede Espe tra i pochi produttori a livello mondiale di aerogeneratori nel segmento di mercato delle macchine di potenza compresa tra i 20 ed i 100 KW. Al 31 dicembre 2022 la quota del business minieolico era pari al 12% (incidenza sul fatturato), al 30 giugno 2023 il business ha risentito di una situazione congiunturale che ne ha compresso i volumi sotto l'1%. Tuttavia il portafoglio ordini attuale consentirà di incrementare nella seconda metà dell'anno il fatturato derivante da tale linea di business. Espe ritiene fondamentale questa linea di business, corroborata nel corso del tempo da collaborazioni con le Università di Padova, Trento, Napoli e con il Politecnico di Milano. La Società ha sviluppato una tecnologia proprietaria che caratterizza le proprie turbine per una particolare efficienza e resistenza alle condizioni meteo avverse.

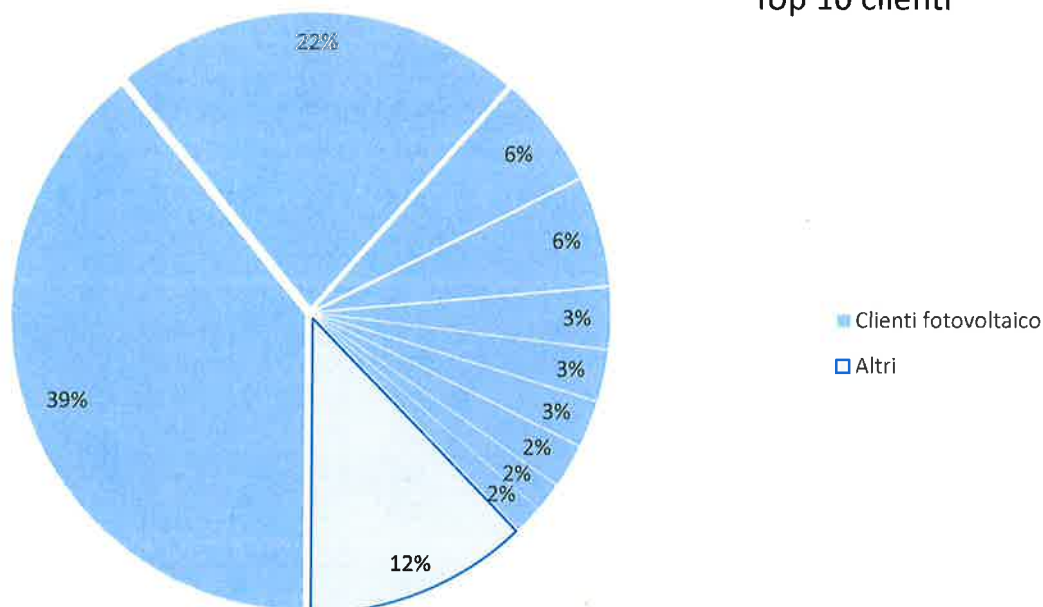
La linea di business **System integrator** contribuisce per circa il 2% al fatturato nel primo semestre 2023 e ad essa attribuiamo una importanza strategica per vari motivi; in primo luogo esprime la nostra professionalità nel campo dell'impiantistica elettrica industriale e ciò consente di dimostrare ai nostri clienti, anche del settore fotovoltaico e minieolico, che i nostri tecnici e i nostri team di lavoro sono in grado di rispondere a tutte le esigenze del cliente. Espe ha la capacità di gestire in proprio qualsiasi intervento, anche urgente, si dovesse rendere necessario, senza necessità di ricorrere a terzi e questo è giudicato dai nostri clienti elemento di garanzia ed affidabilità di grande importanza. In secondo luogo, questa attività crea una importante fidelizzazione della clientela, rendendo Espe il punto di riferimento dei clienti per quanto riguarda gli interventi di rinnovo, le modifiche e gli ampliamenti degli impianti industriali, siano essi in Italia o all'estero, fino ad arrivare all'allargamento del rapporto alla fornitura di impianti di produzione di energia rinnovabile. Infine ricordiamo che questo settore ha costituito e costituisce da sempre uno zoccolo duro dell'attività di Espe, avendo contribuito, negli anni difficili del mercato delle energie rinnovabili, in modo importante allo sviluppo e alla crescita costante della Società.

Un cenno merita infine la linea di business **Biomassa** che potrebbe trovare nuovi sbocchi a seguito dell'introduzione delle normative tecniche che consente di poter autoconsumare l'energia prodotta senza necessariamente immetterla in rete. Uno dei capisaldi della strategia della nostra Società è infatti quello della diversificazione dei mercati, che ci spinge a non trascurare mai gli sviluppi sia tecnologici, che commerciali, in settori e Paesi che a nostro avviso presentano buone possibilità di sviluppo.

Venendo ad una analisi del fatturato per tipologia di clientela, riportiamo nello schema che segue il fatturato relativo ai primi 10 clienti per incidenza sul fatturato.

Fatturato 1H2023 - scomposizione per cliente

Top 10 clienti



I primi 10 clienti del primo semestre 2023 fanno riferimento al business fotovoltaico, segno evidente della forte richiesta di mercato, e nel complesso hanno generato l'88% del fatturato della Società. Rispetto ai precedenti esercizi, la concentrazione è aumentata in maniera sensibile e ciò è spiegato dalla maggiore incidenza delle commesse fotovoltaiche a terra che, una volta completate, generano ricavi di gran lunga superiori a tutte le altre commesse. Il fatturato dei primi quattro clienti fa infatti riferimento alla vendita di impianti fotovoltaici a terra. Si evidenzia che il terzo cliente è un committente rumeno, a dimostrazione della capacità dell'azienda di operare anche all'estero. A livello di altre linee di business, il primo cliente non fotovoltaico si segnala all'undicesima posizione e fa riferimento alla linea di business system integrator.

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria in modo completo ed esauriente, gli schemi sottostanti illustrano la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 e per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 ed al 30 giugno 2022.

Tali schemi propongono inoltre indici di performance alternativi utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Dati in migliaia di euro	FY22A	% (*)	FY21A	% (*)	6M23	% (*)	6M22	% (*)
Ricavi delle vendite	36.519	100,0%	18.265	100,0%	29.239	100,0%	12.762	100,0%
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	243	0,7%	(33)	-0,2%	1.893	6,5%	711	5,6%
Variazione lavori in corso su ordinazione	7.498	20,5%	(168)	-0,9%	(4.719)	-16,1%	462	3,6%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	519	1,4%	441	2,4%	-	0,0%	165	1,3%
Altri ricavi e proventi	313	0,9%	494	2,6%	418	1,4%	96	0,8%
Valore della produzione	45.092	123,5%	19.000	103,9%	26.831	91,8%	14.196	111,2%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(28.051)	-76,8%	(10.317)	-56,5%	(15.742)	-53,8%	(9.132)	-71,6%
Costi per servizi	(12.641)	-34,7%	(5.429)	-30,4%	(7.480)	-25,6%	(3.296)	-25,9%
Costi per godimento beni di terzi	(308)	-0,8%	(267)	-1,5%	(212)	-0,7%	(192)	-1,5%
Costi del personale	(2.717)	-7,4%	(2.352)	-12,1%	(1.663)	-5,7%	(1.245)	-9,8%
Oneri diversi di gestione	(197)	-0,5%	(205)	-1,1%	(355)	-1,2%	(15)	-0,1%
EBITDA ¹	1.178	3,2%	430	2,4%	1.380	4,7%	317	2,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(579)	-1,6%	(233)	-1,3%	(673)	-2,3%	(190)	-1,5%
Accantonamenti	(100)	-0,3%	-	0,0%	(121)	-0,4%	-	0,0%
EBIT ²	499	1,4%	197	1,1%	586	2,0%	127	1,0%
Proventi e (Oneri) finanziari	(131)	-0,4%	(82)	-0,4%	(90)	-0,3%	(41)	-0,3%
EBT ³	368	1,0%	115	0,6%	496	1,7%	86	0,7%
Imposte sul reddito	(145)	-0,4%	(43)	-0,2%	(62)	-0,2%	(41)	-0,3%
Risultato d'esercizio	224	0,6%	73	0,4%	434	1,5%	45	0,4%

(*) Incidenza rispetto ai Ricavi delle Vendite

¹ L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

² L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

³ EBT è l'acronimo di "Earnings Before Taxes". Si ottiene sommando al Risultato dell'esercizio il valore delle imposte sul reddito.

Il primo semestre 2023 è stato caratterizzato da un importante aumento dei ricavi delle vendite che si attestano a 29,2 milioni di euro (+129,1% rispetto al medesimo periodo del precedente anno). Le seguenti tabelle illustrano il dettaglio dei ricavi delle vendite per divisione e rispettive linee per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontato con il 31 dicembre 2021 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 confrontato con il 30 giugno 2022.

€'000	Al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Impiantistica	30.028	82,2%	13.790	75,5%	118%
di cui Fotovoltaico	27.384	91,2%	10.064	73,0%	172%
di cui System Integrator	2.644	8,8%	3.726	27,0%	-29%
Produzione	5.365	14,7%	3.689	20,2%	45%
di cui Minieolico	4.340	80,9%	3.024	82,0%	44%
di cui Biomassa	1.026	19,1%	665	18,0%	54%
Altri ricavi	1.126	3,1%	786	4,3%	43%
Totale Ricavi delle vendite	36.519	100%	18.265	100%	100%

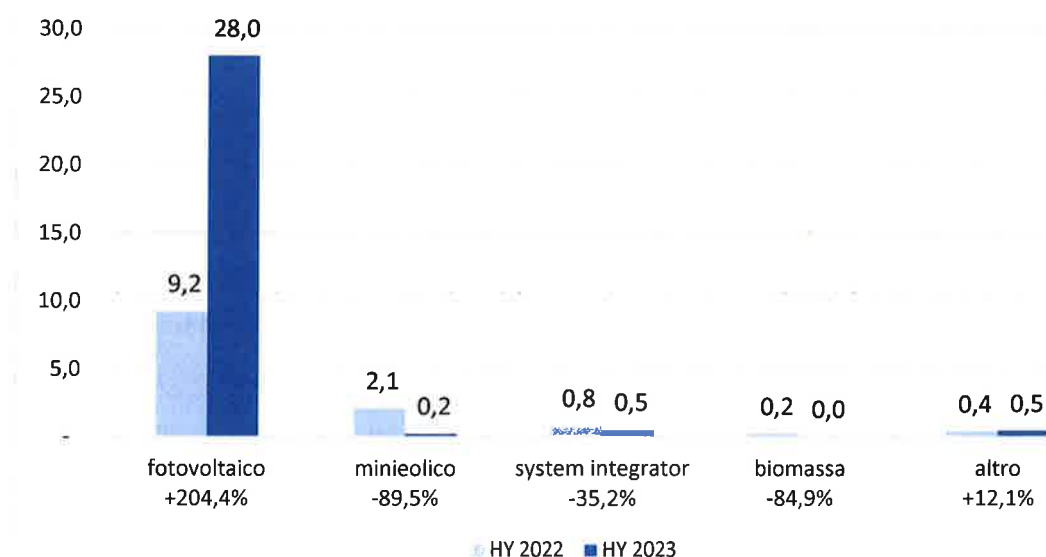
(*) Incidenza sul totale o sub-totale

€'000	Al 30 giugno				Var %
	2023	% (*)	2022	% (*)	
Impiantistica	28.509	97,5%	9.971	78,1%	186%
di cui Fotovoltaico	28.011	98,3%	9.203	92,3%	204%
di cui System Integrator	498	1,7%	769	7,7%	-35%
Produzione	260	0,9%	2.371	18,6%	-89%
di cui Minieolico	222	85,6%	2.125	89,6%	-90%
di cui Biomassa	37	14,4%	246	10,4%	-85%
Altri ricavi	470	1,6%	419	3,3%	12%
Totale Ricavi delle vendite	29.239	100%	12.762	100%	129%

(*) Incidenza sul totale o sub-totale

Fatturato per linea di business

dati in milioni di euro



Il business fotovoltaico ha segnato un netto aumento di fatturato passando da 9,2 milioni di euro del primo semestre 2022 a 28,0 milioni di euro al 30.06.2023 (+204,4%). La divisione Impiantistica si compone inoltre del business System Integrator che ha subito una flessione da 0,8 milioni di euro



del primo semestre 2022 a 0,5 milioni di euro del 2023 (-35,2%). La divisione Produzione è rimasta sostanzialmente in stallo, con il business minieolico in flessione da 2,1 milioni di euro del 30.06.2022 agli attuali 0,2 milioni di euro e il business della cogenerazione a biomassa sotto 0,1 milioni di euro. Il valore della produzione si è attestato a 26,8 milioni di euro con un incremento dell'89% rispetto al 30.06.2022 dovuto principalmente all'incremento dei ricavi delle vendite.

L'aumento nel volume d'affari è tuttavia stato accompagnato da un importante incremento dei costi per acquisti di materiali (al netto della variazione rimanenze), passati da 9,1 milioni di euro del primo semestre 2022 a 15,7 milioni di euro al 30.06.2023. Tale incremento si spiega dal maggior volume acquistato e dall'incremento dei prezzi di taluni materiali, quali ad esempio i prezzi dell'alluminio e dell'acciaio ma soprattutto alla crisi Russia-Ucraina che ha tenuto i costi dei materiali e dei trasporti più elevati rispetto ai livelli pre-crisi, come già evidenziato poc'anzi. I costi per servizi sono più che raddoppiati da 3,3 milioni di euro del 30.06.2022 a 7,5 milioni di euro soprattutto per effetto del ricorso a maestranze esterne per completare importanti cantieri per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Nel complesso l'incidenza del costo delle materie prime e dei servizi sul valore della produzione passa da 87,6% del 30.06.2022 al 86,6% del primo semestre 2023.

Il costo del personale è incrementato da 1,2 milioni di euro al 30 giugno 2022 a 1,7 milioni di euro al 30 giugno 2023 a seguito dell'incremento dell'organico, passato a 62 unità medie rispetto alle 49 unità del primo semestre 2022.

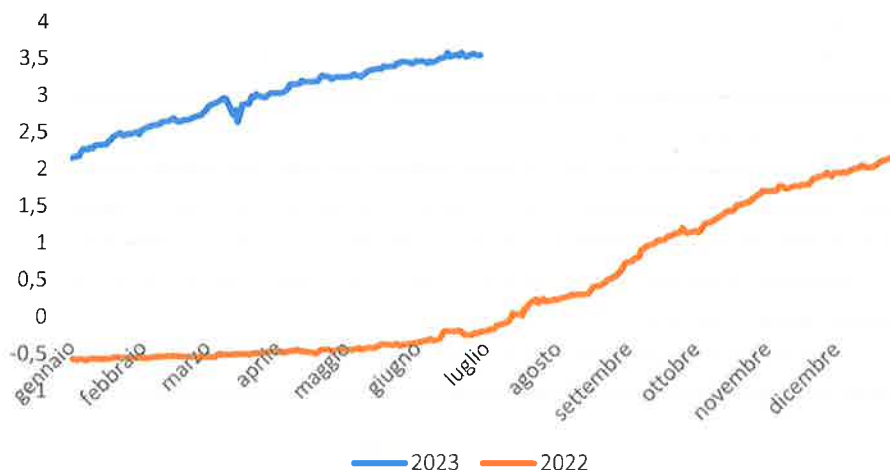
Al 30 giugno 2023 l'EBITDA è pari a 1,4 milioni di euro e risulta superiore sia al dato del 30.06.2022 (317 mila euro, +334,8%) sia al risultato conseguito nell'intero esercizio 2022 (1,2 milioni di euro).

Tra gli ammortamenti e svalutazioni si segnalano 175 mila euro di ammortamenti e 498 mila euro di svalutazioni di crediti commerciali.

In relazione agli accantonamenti al 30 giugno 2023 di 121 mila euro, si segnalano 120 mila euro di stanziamento a fondo rischi destinati alla chiusura di una vertenza fiscale. Si tratta di un accertamento subito dalla società per l'anno 2012, nel quale veniva contestato il credito di imposta spettante a fronte di spese per la ricerca scientifica sostenute. La vicenda, seguita da professionisti appositamente incaricati, era già stata positivamente risolta nella sua parte sostanziale, riguardante appunto il credito di imposta; rimaneva tuttavia in pendenza di giudizio la pretesa tributaria relativa all'Iva detratta sulle spese sostenute. Per tale pretesa, il professionista incaricato, pur considerando la fondatezza delle ragioni di Espe, motivo per cui ha fino ad ora considerato positivamente il probabile esito del giudizio, ha valutato di concerto con la società di accogliere la proposta di conciliazione giudiziale avanzata dall'Agenzia delle Entrate e giungere alla definizione in via definitiva della controversia.

Al 30 giugno 2023 gli oneri finanziari netti ammontano a 89 mila euro in sensibile aumento rispetto ai 41 mila euro del 30.06.2022. I tassi interbancari di riferimento sono rimasti in terreno negativo per tutto il 2021 e per la prima parte dell'anno 2022, dopodiché è iniziata un'ascesa che ha portato il tasso Euribor a 3 mesi ad attestarsi al 3,57% al 30 giugno 2023.

Tassi % Euribor 3 mesi



La Società è esposta alla variazione sui tassi di interesse in quanto la maggior parte dei finanziamenti a breve e medio-lungo è a tassi variabili.

Il risultato netto di periodo al 30.06.2023 si attesta a 434 mila euro in aumento del 867,8% rispetto ai 45 euro del primo semestre 2022.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dati in migliaia di Euro	6M23	FY22A	FY21A
Immobilizzazioni immateriali	1.365	1.415	1.119
Immobilizzazioni materiali	932	727	663
Immobilizzazioni finanziarie	512	492	240
Attivo fisso netto	2.809	2.633	2.021
Rimanenze	20.189	20.065	7.562
Crediti commerciali	10.525	13.184	9.155
Debiti commerciali	(9.143)	(12.276)	(5.561)
Capitale circolante commerciale	21.572	20.973	11.155
Altre attività correnti	323	327	741
Altre passività correnti	(14.189)	(16.692)	(5.381)
Crediti e debiti tributari	3.752	3.525	1.377
Ratei e risconti netti	301	262	172
Capitale circolante netto (CCN) ¹	11.758	8.395	8.065
Fondi rischi e oneri	(239)	(118)	(19)
TFR	(730)	(699)	(593)
Capitale investito netto (Impieghi) ²	13.597	10.211	9.474
Debito finanziario corrente	4.169	4.263	4.895
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.198	1.094	327
Debito finanziario non corrente	1.370	1.071	665
Indebitamento finanziario	6.737	6.428	5.888
Altre attività finanziarie	-	(329)	-
Disponibilità liquide	(450)	(1.268)	(1.564)
Indebitamento finanziario netto ³	6.287	4.831	4.323

Capitale sociale	2.000	500	500
Riserve	4.876	4.656	4.578
Risultato d'esercizio	434	224	73
Patrimonio netto	7.311	5.380	5.151
Totale fonti	13.597	10.211	9.474

- ¹ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto della Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- ² Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- ³ L'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-I 138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La tabella esposta dà conto di un Attivo fisso netto al 30 giugno 2023 pari a 2.809 migliaia di euro in aumento di 176 mila euro rispetto al dato del 31.12.2022, più in dettaglio per 205 mila euro riferibili alle immobilizzazioni materiali, 20 mila euro riferibili alle immobilizzazioni finanziarie rettificati da una contrazione di 49 mila euro delle immobilizzazioni immateriali dovute agli ammortamenti di periodo. L'incremento registrato nelle immobilizzazioni materiali si esplica nelle caparre confirmatorie versate per l'acquisto di un terreno nel Comune di Carmignano di Brenta (PD), di circa 11.000 mq. L'acquisizione è stata perfezionata il 19 luglio 2023 con atto notarile per un investimento complessivo pari a 940 mila euro. Tale terreno verrà destinato nel prossimo futuro alla realizzazione di un capannone industriale di circa 5.800 mq per il deposito di materiali che non trovano capienza nell'attuale magazzino.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, si segnala l'acquisizione di una partecipazione dello 0,8% in una società di diritto greco ("Bio-based Energy Technologies P.C."). Tale investimento si presenta strategico per lo sviluppo di nuovi progetti di cogenerazione a biomassa. Attualmente Espe è presente sul mercato con un sistema di cogenerazione di ottima qualità che tuttavia viene alimentato da biomassa di pregio, il cippato di legno. L'obiettivo di tale partecipazione è di ampliare l'offerta con lo sviluppo in partnership di un cogeneratore alimentato da biomassa di scarsa qualità, ossia materiali residuali del settore agricolo. Questo progetto amplierebbe notevolmente il potenziale mercato di Espe nel comparto biomasse.

La struttura patrimoniale della Società mantiene la prevalenza degli investimenti in capitale circolante netto (11,8 milioni di euro contro 2,8 milioni di euro dell'attivo fisso netto). Se confrontato con l'indebitamento finanziario netto di 6,3 milioni di euro, ciò significa che la Società ha un buon livello

di solvibilità nel breve termine: le fonti di finanziamento sono adeguatamente coperte dagli investimenti in capitale circolante.

Tra le principali voci che caratterizzano il Capitale circolante netto si segnalano le rimanenze, sostanzialmente stabili rispetto al 31.12.2022 a 20,2 milioni di euro, i crediti e i debiti commerciali in calo rispettivamente di 2,7 milioni di euro e 3,1 milioni di euro. Queste riduzioni si spiegano dalla forte concentrazione nel mese di dicembre 2022 di vendite e acquisti relativi a cantieri ultimati entro il 31.12, fatture successivamente incassate o pagate nel corso del 2023, secondo scadenza. Si sottolinea infine la riduzione delle altre passività correnti per 2,5 milioni di euro riferibili alla diminuzione degli anticipi ricevuti dai clienti per effetto dell'emissione delle fatture di saldo e conseguente scarico degli anticipi.

L'indebitamento finanziario netto è risultato pari a 6,3 milioni di euro rispetto ai 4,8 milioni di euro del 31.12.2022 (+1,5 milioni di euro), a conferma del maggior fabbisogno di fonti finanziarie per il sostegno della crescita. Tale variazione, come meglio esposto nella tabella di seguito, si compone per 0,3 milioni di euro dall'aumento dell'indebitamento finanziario non corrente e da 1,2 milioni di euro dall'indebitamento finanziario corrente al netto della variazione della liquidità attiva e delle altre attività correnti.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Dati in migliaia di Euro	6M23	FY22A	FY21A
A. Disponibilità liquide	450	1.268	1.564
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	329	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	450	1.597	1.564
E. Debito finanziario corrente	4.169	4.263	4.895
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.198	1.094	327
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	5.367	5.357	5.223
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	4.917	3.760	3.658
I. Debito finanziario non corrente	1.370	1.071	665
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.370	1.071	665
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	6.287	4.831	4.323

Da un punto di vista finanziario, si segnala che per i finanziamenti chirografari in essere non sono presenti covenant finanziari che obbligano la Società a mantenere gli indicatori economico-finanziari entro specifici range predeterminati.

Si riportano infine i principali indici di solidità/redditività della Società:

INDICI DI SOLIDITA'	HY2023	FY2022
Rapporto Di indebitamento (Indebitamento finanziario netto/Ebitda)	2,28 *	4,10
Mezzi propri/Capitale investito (Patrimonio netto/Capitale investito netto)	0,54	0,53
Rapporto debito/Equity (Indebitamento finanziario netto/mezzi propri)	0,86	0,90
Capitale circolante netto (€)	11.757.804	8.395.161
ROE (Return on equity) (Reddito netto/Capitale sociale + Riserve)	6,3%	4,3%
ROA (Return on asset) (Ebit/Totale Attivo)	1,5%	1,2%
ROS (Return on Sales) (Ebit/Ricavi delle vendite)	2,0%	1,4%
ROI (Return on Investment) (Ebit/Capitale investito netto)	8,6% *	4,9%

* Ebitda ed Ebit parametrizzati su 12 mesi considerando il risultato conseguito al 30 giugno 2023

- Il rapporto di indebitamento passa da un rapporto del 4,10 al 2,28, segnale di netto miglioramento e *outlook* sulla capacità della Società di restituire il debito finanziario contratto.
- Il rapporto tra Mezzi propri e Capitale investito si mantiene sostanzialmente invariato e si attesta a 0,54.
- Il rapporto Debito/Equity si attesta a 0,86 per effetto della buona patrimonializzazione raggiunta dalla Società sia con l'operazione di aumento capitale sociale di 1.500.000 euro che con il risultato del primo semestre 2023.
- Tutti i principali indici di redditività sono aumentati rispetto all'esercizio 2022, nello specifico il ROE passa da 4,3% a 6,3%, il ROA da 1,2% a 1,5%, il ROS da 1,4% a 2,0% e il ROI dal 4,9% al 8,6%. Essi rappresentano un segnale tendenziale di miglioramento della redditività della Società, prevista in ulteriore aumento nel corso del 2023.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività della Società e delle relative politiche di gestione.

Rischi modifiche normative nel settore delle energie rinnovabili

Uno degli elementi che da anni contraddistingue il settore delle energie rinnovabili è la politica di incentivazione. Come noto, il settore riveste un particolare interesse a livello pubblico sia nazionale che sovranazionale e ciò conduce le autorità governative a creare periodicamente alcune politiche di incentivazione volte a promuovere la produzione energetica "green", che indubbiamente sostengono e spingono la crescita del mercato ma che, tuttavia, ne segnano anche la contrazione al loro scadere.

Per contrastare queste fluttuazioni cicliche, cd. "bolle" di mercato, la Società sta sviluppando settori di mercato avulsi dalla logica degli incentivi, concentrandosi su impianti fotovoltaici di dimensioni superiori ai 3-500 KWh.

In ogni caso, la Società è in costante aggiornamento e dialogo con le associazioni di settore, al fine di individuare con giusto anticipo le variazioni normative che potrebbero impattare sull'attività ed adottare le opportune strategie.

Inoltre la Società pone particolare attenzione alla diversificazione dei prodotti e servizi offerti, pur sempre nell'ambito del settore energetico; in quest'ottica, la strategia mira ad attenuare l'eventuale impatto di variazioni normative inaspettate.

Rischi autorizzativi

In generale nel settore impianti di generazione da energia rinnovabile, le procedure per il rilascio dei titoli autorizzativi presentano particolari rischi, sia per la possibilità che le verifiche circa i vincoli - derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio - diano esiti negativi, sia per i vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale), sia infine per le tempistiche a volte particolarmente lunghe per il rilascio.

In questo contesto di rischi autorizzativi legati ai committenti, la Società potrebbe di riflesso soffrire di ritardi nella realizzazione e completamento delle commesse oltre a conseguenti slittamenti e difficoltà organizzative di gestione della produzione. La presenza di un portafoglio clienti ampio e diversificato consente ad Espe di mitigare tali rischi ed eventuali tempi morti dovuti alla sospensione temporanea di taluni cantieri.

Anche la politica di sviluppo di nuovi mercati, quali ad esempio quello giapponese, greco e statunitense, di cui si dirà più oltre, mirano a slegare dal rischio "burocratico" nazionale l'attività produttiva.

Rischio evoluzione fonti energetiche concorrenti

Nel comparto energetico un particolare rischio è legato alla molteplicità delle fonti di produzione di energia elettrica, soprattutto con riguardo alle fonti tradizionali fossili, dove le eventuali scoperte di nuovi giacimenti di petrolio, gas, etc. potrebbero comportare una riduzione dei costi di approvvigionamento di tali prodotti. Tale rischio, vista la forte riduzione del payback period degli impianti di produzione di energia rinnovabile registrata negli ultimi anni viene sempre meno percepito, tanto che sempre più si parla di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno costi di produzione dell'energia che hanno raggiunto la grid parity.

A ciò si aggiungano le politiche internazionali che impongono obiettivi "zero emissioni" con orizzonti temporali nemmeno troppo lontani.

Questo rischio è affrontato in azienda anche con il costante investimento in ricerca e sviluppo che mira ad esplorare senza sosta nuove tecnologie nel campo delle rinnovabili.

Rischio di credito



La nostra attività è soggetta all'ordinario rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La diversificazione del portafoglio clienti consente alla Società di evitare concentrazioni di crediti e mantenere ad un livello sostenibile il rischio che ne deriva. Inoltre, la Società intende implementare una procedura maggiormente incisiva di monitoraggio e sollecito dei crediti scaduti, affidata al nostro ufficio legale.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti rilevate annualmente in bilancio riflettono adeguatamente il rischio di credito a cui è esposta la Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente. Le trattative con clienti e fornitori sono gestite con l'obiettivo di garantire un adeguato equilibrio finanziario di ciascuna commessa, in modo da non assorbire eccessivamente risorse finanziarie. Attraverso i rapporti che la Società intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili per supportare l'operatività e le prospettive di crescita futura.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero ulteriori aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Per tale motivo l'azienda opera un costante monitoraggio delle condizioni offerte dai vari istituti di credito andando a ricercare le migliori opportunità disponibili.

POLITICA PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La nostra attività ci porta per vocazione ad avere una particolare sensibilità per le tematiche di tipo ambientale. Le attività di ricerca e sviluppo sono costantemente votate al perseguimento di soluzioni tecnologiche di avanguardia sempre più efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale.

Dal 2012 Espe può vantare di essere un'azienda zero emissioni grazie all'impiego di impianti fotovoltaici e geotermici che consentono un risparmio di circa 300 mln/kg all'anno di CO₂ immessa in atmosfera. In aggiunta la Società si è fatta promotrice di misure di sostegno alle politiche di efficienza energetica delle aziende della filiera andando ad installare impianti fotovoltaici a tetto per favorire la conversione di parte del fabbisogno energetico da fonti fossili a energia pulita.

Espe infatti adotta un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente conforme alle norme ISO 9001:2015 e ISO14001:2015.

Il Sistema Integrato garantisce l'efficace funzionamento dei processi aziendali, il rispetto dei requisiti normativi e cogenti.

Nello svolgimento delle proprie attività, progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di impianti elettrici industriali ed impianti energetici da fonti rinnovabili, Espe presta grande attenzione alla soddisfazione del Cliente, alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla redditività, alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale che opera sotto il controllo dell'organizzazione.

Al fine di attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente il management di Espe si impegna a:

- promuovere e diffondere la cultura del miglioramento continuo orientata alla soddisfazione del cliente, alla tutela del territorio e dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento nel rispetto delle leggi vigenti;
- coinvolgere, motivare e valorizzare ciascun collaboratore, attraverso la consapevolezza di essere parte integrante e attiva dell'azienda, rafforzando lo spirito di gruppo delle risorse umane, promuovendone la crescita professionale tramite la formazione continua a tutti i livelli;
- ottimizzare i rapporti di collaborazione con i fornitori, siglando accordi quadro che prevedono la verifica costante delle performance qualitative ed il perseguimento di politiche sulla qualità condivise;
- promuovere il miglioramento continuo di processi, servizi e prodotti per ottenere efficacia ed efficienza;
- inseguire l'innovazione tecnologica, compatibilmente con le risorse aziendali, per ottenere le migliori prestazioni dei propri processi e del prodotto, valutandone i possibili effetti sull'ambiente circostante, dando rilevanza a metodi di gestione che permettano una riduzione di eventuali impatti significativi;
- attuare il monitoraggio costante del Sistema di Gestione della Qualità-Ambiente al fine di intervenire prontamente qualora si verificassero situazioni che potrebbero portare a scostamenti contrattuali e procedurali.
- adottare provvedimenti di contenimento degli impatti significativi, mediante l'adozione di misure compatibili con le risorse aziendali volte soprattutto ad una gestione dei seguenti aspetti:
 - immissione in atmosfera, mediante opportune attività di manutenzione sui propri impianti di produzione e di condizionamento;
 - gestione dei rifiuti con il rispetto della legislazione vigente;
 - utilizzo di risorse idriche ed energetiche con particolare attenzione rivolta al monitoraggio dei consumi;
 - impatti acustici mediante comportamenti che assicurino il rispetto delle normative vigenti;

- attenta gestione delle infrastrutture e delle attrezzature, in termini di una puntuale registrazione delle attività di manutenzione, al fine di garantire la continuità del servizio e il controllo degli aspetti ambientali significativi;
- massima attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro con modalità che proteggano e favoriscano la salute e il benessere dell'individuo nel rispetto della legislazione vigente;
 - prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali.

La Politica per la Qualità e l'Ambiente si integra con le altre strategie aziendali tese a migliorare produttività, redditività, affidabilità ed immagine.

ESPE definisce annualmente obiettivi di miglioramento sui quali misurare e valutare la validità e l'efficacia del proprio Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente e mette a disposizione mezzi e risorse adeguati.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nel primo semestre 2023.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (i) le Società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (ii) le Società collegate; (iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari; (iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della Società e gli stretti familiari di tali persone; (v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il precedente punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 30 giugno 2023 (in migliaia di euro):

Parte Correlata	Natura correlazione	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Emme Energy Srl	Controllata da parenti dei Soci	4	-	5	-
Rinnovabili Holding Srl	Controllata da Emme Energy Srl	41	700	41	97
S.C. Espe Energia Srl	Controllata da Emme Energy Srl	499	-	1.791	-
Tecnoespe Srl	Collegata	150	555	128	500
Icaro Srl	Controllata da Espe SpA	480	-	1	-
Totale		1.174	1.255	1.966	597

Si riporta inoltre per confronto il dato al 31 dicembre 2022 (in migliaia di euro):

Parte Correlata	Natura correlazione	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Emme Energy Srl	Controllata da parenti dei Soci	9	-	9	-
Rinnovabili Holding Srl	Controllata da Emme Energy Srl	126	2.512	153	229
S.C. Espe Energia Srl	Controllata da Emme Energy Srl	347	1.044	801	-
Tecnoespe Srl	Collegata	41	1.311	35	1.975
Icaro Srl	Controllata da Espe SpA	478	-	296	-
Totale		1.001	4.867	1.293	2.204

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Espe intrattiene con Emme Energy Srl un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e di co-working di modesta entità; i ricavi del primo semestre 2023 per tali servizi ammontano complessivamente a 4 mila euro.

Con Rinnovabili Holding Srl intercorre un contratto di locazione del fabbricato in Grantorto nel quale Espe ha la propria sede principale, sottoscritto nel 2017 per annui 145 mila euro, aggiornato periodicamente su base Istat; il contratto ha durata di 6 anni ed è rinnovato automaticamente per i successivi 6. È inoltre prevista la fornitura da parte di Rinnovabili Holding dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico integrato sul tetto del fabbricato.

La società Rinnovabili Holding Srl, in quanto precedente società controllante di Espe, al 31 dicembre 2022 vantava inoltre nei confronti della nostra Società un credito da finanziamento per importo di circa 2,4 milioni di euro. Espe ha proceduto a rimborsare quota parte del debito, per circa 800 mila euro in data 12 settembre 2023. Il residuo credito di Rinnovabili Holding Srl è stato acquistato dalla Società controllante Espe Tecnologie srl, che ha successivamente espresso formale rinuncia al rimborso, costituendo una riserva patrimoniale in conto futuro aumento del capitale sociale. In data 29 giugno 2023 si è perfezionata l'operazione di aumento gratuito di capitale sociale che ammonta alla data della presente relazione a 2.000.000 euro.

S.C. Espe Energia Srl, società di diritto rumeno ha sottoscritto un contratto commerciale per la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, di cui uno completato nel corso del 2022 e due completati nel corso del primo semestre 2023. Al 31 dicembre 2022 l'importo del debito era rappresentato dagli

acconti ricevuti per la realizzazione dei cantieri, importo che si è tradotto nel corso del primo semestre 2023 in ricavi al completamento dei cantieri.

Tecnoespe Srl è fornitore preferenziale dei quadri elettrici che Espe utilizza nell'installazione dei propri impianti di produzione energia.

Icaro Srl è controllata dall'Emittente al 100%, costituita in data 30 gennaio 2019 con sede in Grantorto (PD). Si tratta di una SPV (Special Purpose Vehicle) creata per la costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, entrato in servizio nell'ottobre 2022.

I ricavi registrati al 31 dicembre 2022, pari a 296 migliaia di Euro circa, fanno riferimento principalmente alla vendita di una pala eolica. I crediti, pari a 478 migliaia di Euro, fanno riferimento ai finanziamenti erogati dall'Emittente.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel corso del primo semestre 2023.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DEL PERIODO

L'esercizio 2023 rappresenta per la Società un anno di crescita molto importante, confermando il trend innescato già dal precedente esercizio. Lo scoppio della guerra Russia-Ucraina ha esplicito un duplice effetto sulla attività di Espe. In primo luogo, si è assistito ad una importante presa di coscienza dell'aumento del costo dell'energia, soprattutto da parte del settore produttivo; ciò ha determinato una rapida impennata delle richieste di fotovoltaico da parte del mercato industriale.

D'altra parte si è assistito all'aumento del costo delle materie prime ed all'allungamento dei tempi di approvvigionamento, In particolare, per quanto attiene l'acciaio e la ghisa, l'uscita dal mercato delle acciaierie di Mariupol ha comportato difficoltà notevoli.

Il combinarsi delle due situazioni sopra descritte ha consentito ad Espe di iniziare un percorso di crescita che sta continuando anche nell'anno in corso.

Solo per citare alcune tra le più rilevanti, nel corso del primo semestre 2023 sono state portate a termine le seguenti commesse:

- Oviglio (AL), 2 impianti fotovoltaici a terra, per una potenza complessiva installata di oltre 13 MWp per uno tra i più grandi gruppi italiani attivi nel settore dell'energia, impegnati nello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonte eolica, fotovoltaica e biomasse, nonché nella vendita di energia elettrica e gas a clienti finali. Fatturato circa 10 milioni di euro.
- Monselice (PD), un impianto fotovoltaico a terra per una potenza complessiva installata di circa 10 MWp per un importante committente che ha investito nelle energie rinnovabili con l'obiettivo di produrre e cedere energia in rete e con la possibilità di destinare parte della sua produzione alle attività commerciali della zona (supermercati, aziende e sedi di servizi), oltre ad essersi impegnato a realizzare un impianto fotovoltaico nella copertura di un edificio pubblico, per consentire al Comune di avviare una comunità energetica.

Fatturato circa 7 milioni di euro.

- Timisoara (Romania), 2 impianti fotovoltaici a terra, per una potenza complessiva installata di quasi 9 MWp per un importante committente rumeno, parte correlata della società.

Fatturato circa 2 milioni di euro.

Per affrontare quest'incremento di volumi produttivi la Società ha avuto necessità di strutturarsi in modo adeguato ed infatti nel corso dell'anno sono state inserite numerose figure professionali che hanno rafforzato l'ufficio tecnico, il project management, l'ufficio acquisti e il reparto post-vendita.

In tutto, l'organico, pari a 69 unità al 30 giugno 2023 è in aumento di 14 unità rispetto al 31 dicembre 2022 e di 20 unità rispetto al 30 giugno 2022.

È stato inoltre realizzata una Academy aziendale, che ha preso avvio nel mese di febbraio 2023; si tratta di un percorso formativo destinato a 10 giovani che diventeranno tecnici specializzati nella manutenzione di impianti fotovoltaici a terra o su tetto. Si tratta di un progetto in cui stiamo investendo le nostre energie da diversi mesi e che testimonia quanto crediamo nel talento e nello sviluppo delle rinnovabili in Italia e all'estero. Un percorso dove la formazione teorica si coniuga con la pratica sul campo: un insegnante dedicato, 80 ore full time in aula, 12 mesi di formazione a contatto con ingegneri e specialisti con l'obiettivo di creare la migliore professionalità oggi disponibile sul mercato all'interno della nostra stessa azienda.

Si segnala che in data 5 aprile 2023 è occorso un incidente sul lavoro nel cantiere di Codroipo dove Espe sta realizzando su commissione un impianto fotovoltaico a terra. Più specificatamente, l'autogru su cui erano saliti 2 dipendenti della società urtava accidentalmente un pilone di cemento armato che cadeva sull'abitacolo deformatolo. La prognosi di uno dei due dipendenti è stata di 3 giorni, mentre per l'altro la prognosi iniziale di 30 giorni è stata prorogata di più di 5 mesi. L'automezzo, inizialmente sequestrato dalla polizia giudiziaria con successiva conferma del Pubblico Ministero, è stato dissequestrato in data 3 agosto 2023. Alla data odierna il solo indagato è il dipendente risultato alla guida dell'automezzo. Sul procedimento non vi sono ulteriori aggiornamenti. Nel corso del 2022 sono stati conclusi anche alcuni importanti accordi commerciali.

Alla fine del 2022 e nei primi mesi del 2023 è tornato di particolare interesse il business del minieolico anche nel mercato statunitense; effetto determinato dalla concomitanza degli aumenti generalizzati dei costi dell'energia e dalla riduzione degli investimenti necessari per la produzione in autoconsumo. Per tale motivo Espe ha avviato sul territorio americano una attività di ricerca di partner commerciali che sta proseguendo e potrebbe concretizzarsi proprio nell'anno in corso.

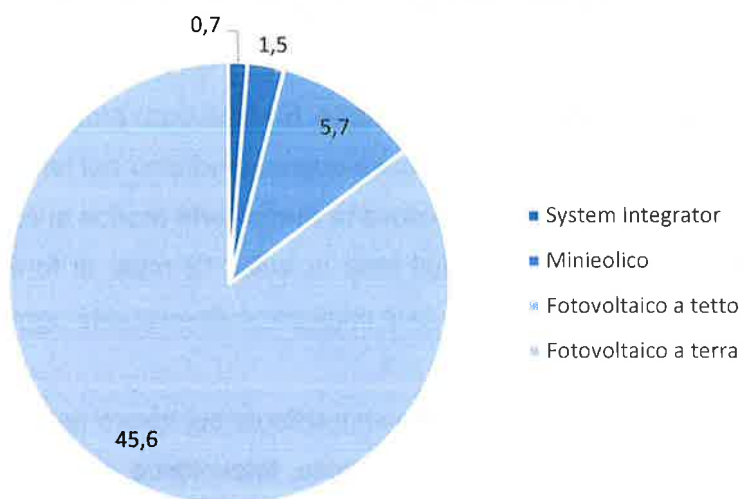
È inoltre stata siglata una partnership con una Società di sviluppo di progetti, la cui attività consiste principalmente nell'individuazione di siti idonei per l'installazione di impianti di produzione energia e nello svolgimento degli iter autorizzativi fino alla progettazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della struttura patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri allo stato attuale non si ravvedano incertezze in ordine alla continuità aziendale.

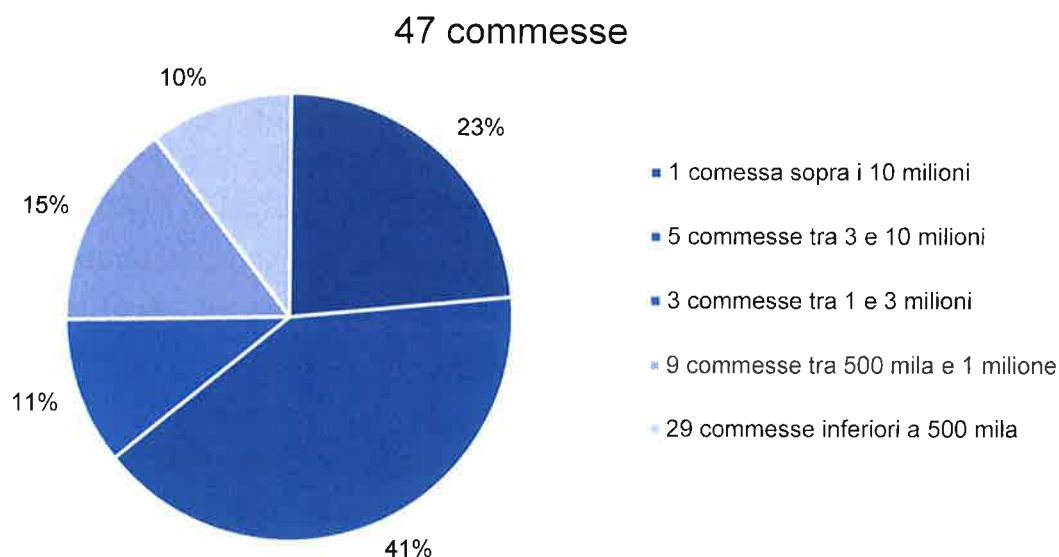
Al 30.06.2023 il portafoglio ordini della Società si attesta a 53,6 milioni di euro, di cui il 96% è costituito dal business fotovoltaico (85% per la realizzazione di impianti a terra e 11% per impianti a tetto).

Portafoglio ordini al 30.06.2023 (dati in milioni di euro)



L'evoluzione del comparto fotovoltaico, anche grazie al track record registrato negli anni recenti, consente all'azienda di raccogliere l'interesse sia di investitori professionali che di industrie di grandi e medie dimensioni. Al 30.06.2023 il settore fotovoltaico registra un totale, tra commesse in corso di lavorazione e portafoglio ordini, di oltre 51,3 milioni di euro. Nel grafico che segue se ne analizza la composizione.

Analisi portafoglio commesse fotovoltaico al 30.06.2023



Come si può notare la flessibilità produttiva di Espe consente un'ottima diversificazione della clientela in termini dimensionali.

Con l'obiettivo di potenziare il proprio business, il management della Società è aperto a valutare potenziali integrazioni in merito alle attività di ingegneria, progettazione e project management, e attività di sviluppo autorizzazioni anche attraverso crescita per linee esterne. A livello di investimenti, al fine di consolidare il proprio posizionamento di mercato nel settore fotovoltaico, si prevedono investimenti in attrezzature specialistiche di cantiere, oltre alla costruzione di un deposito per utilizzo interno ed esterno con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il business.

Sono inoltre in corso valutazioni da parte del management in merito opportunità di entrare in nuovi mercati di riferimento con particolare focus sul minieolico.

Nell'ambito della divisione dedicata all'impiantistica, la Società ha inoltre ripreso nel 2023 l'attività di O&M, di assistenza e manutenzione agli impianti fotovoltaici. Si tratta di un ramo di attività in cui Espe è stata presente fino al 2017 per il tramite di una società del gruppo successivamente ceduta a terzi. L'attività è ritenuta d'importanza strategica dal management, non tanto per la marginalità intrinseca, che si presenta in vero piuttosto modesta, quanto per il notevole effetto sulla fidelizzazione della clientela, e sull'impatto commerciale che tale servizio riveste; la possibilità offerta al cliente di affidare in toto al medesimo partner anche i servizi di manutenzione ed efficientamento degli investimenti effettuati rappresenta un *plus* di garanzia ed affidabilità a favore di Espe.

Non è trascurabile inoltre la valenza del settore O&M ai fini dell'attrattività in azienda di risorse specializzate, sulle quali Espe continua ad investire in formazione.

Per mercato delle biomasse, Espe ha acquisito nei primi mesi del 2023 una partecipazione, dello 0,8% nella Società di diritto greco Bio-based Energy Technologies P.C. (in breve "BIO2CHP") che si presenta strategica per lo sviluppo di nuovi progetti di cogenerazione a biomassa. Attualmente

Espe è presente sul mercato con un sistema di cogenerazione di ottima qualità che tuttavia viene alimentato da biomassa di pregio, il cippato di legno. L'obiettivo della partecipazione in BIO2CHP è di ampliare l'offerta con lo sviluppo in partnership di un cogeneratore alimentato da biomassa di scarsa qualità, ossia materiali residuali del settore agricolo. Questo progetto amplierebbe notevolmente il potenziale mercato di Espe nel comparto biomasse.

Uno degli obiettivi principali è tuttavia quello di aprire nuovi mercati esteri, in particolare gli Stati Uniti e la Grecia, e di ottimizzare la *value chain* attraverso investimenti in strutture professionali funzionali al nostro sviluppo industriale. Le azioni intraprese concretamente nel corso del 2023 e che esplicheranno i loro effetti nel corso della futura gestione sono state delineate nel precedente paragrafo sui fatti di rilievo dell'esercizio 2023.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive anche per il secondo semestre 2023, anche grazie all'attuale positivo trend del settore di riferimento.

Per il Consiglio di Amministrazione

(Enrico Meneghetti)



Grantorto, 6 novembre 2023

ESPE SPA**Bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30/06/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	ESPE SPA
Sede	VIA DELL'ARTIGIANATO 6 35010 GRANTORTO (PD)
Codice fiscale	00378170286
Numero REA	PD 130612
Partita IVA	00378170286
Capitale sociale (in euro)	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (compresa manutenzione e riparazione) (43.21.01)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	ESPE TECNOLOGIE SRL
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	30/06/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	552.153	601.491
6) immobilizzazioni in corso e acconti	813.217	813.217
Totale immobilizzazioni immateriali	1.365.370	1.414.708
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	67.829	69.599
2) impianti e macchinario	278.189	293.352
3) attrezzature industriali e commerciali	216.190	222.608
4) altri beni	167.031	141.379
5) immobilizzazioni in corso e acconti	202.600	
Totale immobilizzazioni materiali	931.839	726.938
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	11.057	11.057
d-bis) altre imprese	21.301	1.068
Totale partecipazioni	32.358	12.125
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.000	478.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	478.000	478.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.566	1.566
Totale crediti verso altri	1.566	1.566
Totale crediti	479.566	479.566
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	511.924	491.691
Totale immobilizzazioni (B)	2.809.133	2.633.337
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.337.030	8.383.930
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	410.667	621.836
3) lavori in corso su ordinazione	3.169.863	7.889.313
4) prodotti finiti e merci	2.687.768	583.251
5) acconti	2.583.956	2.586.767
Totale rimanenze	20.189.284	20.065.097
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.525.210	13.184.275
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	10.525.210	13.184.275
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.263.009	686.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.370.669	1.764.010
Totale crediti tributari	2.633.678	2.450.681
5-ter) imposte anticipate	1.345.935	1.334.845
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.934	641.435
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	320.934	641.435
Totale crediti	14.825.757	17.611.236
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		10.000
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.924	4.675
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.924	14.675

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	448.651	1.264.963
3) danaro e valori in cassa	1.816	2.649
Totale disponibilità liquide	450.467	1.267.612
Totale attivo circolante (C)	35.467.432	38.958.620
D) Ratei e risconti	354.447	311.785
Totale attivo	38.631.012	41.903.742
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	500.000
IV - Riserva legale	120.000	120.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.247.621	4.023.837
Riserva avanzo di fusione	100.000	100.000
Varie altre riserve	406.889	406.888
Totale altre riserve	4.754.510	4.530.725
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.924	5.464
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	434.175	223.784
Totale patrimonio netto	7.310.609	5.379.973
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	239.424	118.163
Totale fondi per rischi ed oneri	239.424	118.163
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	730.121	699.323
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.497.574	2.277.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.369.959	1.070.943
Totale debiti verso banche	5.867.533	3.348.166
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	666.256	2.444.830
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	666.256	2.444.830
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.461.018	16.116.611
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	13.461.018	16.116.611
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.345.981	12.911.158
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	9.345.981	12.911.158
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.973	260.443
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	227.973	260.443
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.324	169.139
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.324	169.139
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	604.858	406.354
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	604.858	406.354
Totale debiti	30.296.943	35.656.701
E) Ratei e risconti	53.915	49.582
Totale passivo	38.631.012	41.903.742

	30/06/2023	30/06/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.238.788	12.761.800
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.893.348	711.488
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(4.719.450)	462.221
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		164.767
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.401	7.241
altri	414.454	88.477
Totale altri ricavi e proventi	417.855	95.718
Totale valore della produzione	26.830.541	14.195.994
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.646.745	8.621.777
7) per servizi	7.479.854	3.295.551
8) per godimento di beni di terzi	212.142	191.563
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.254.313	909.766
b) oneri sociali	323.538	252.421
c) trattamento di fine rapporto	70.395	75.217
e) altri costi	14.417	7.377
Totale costi per il personale	1.662.663	1.244.781
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.138	106.989
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.370	83.413
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	498.470	
Totale ammortamenti e svalutazioni	672.978	190.402
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.905.138)	509.969
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	121.262	
14) oneri diversi di gestione	354.522	15.014
Totale costi della produzione	26.245.028	14.069.057
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	585.513	126.937
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	63.257	10.093
Totale proventi diversi dai precedenti	63.257	10.093
Totale altri proventi finanziari	63.257	10.093
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	2.075	
altri	152.713	51.083
Totale interessi e altri oneri finanziari	154.788	51.083
17-bis) utili e perdite su cambi	(850)	(386)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(92.381)	(41.376)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	2.796	
Totale rivalutazioni	2.796	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	2.796	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	495.928	85.561
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.843	20.165
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	(11.090)	20.535
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	61.753	40.700
21) Utile (perdita) dell'esercizio	434.175	44.861

	30/06/2023	30/06/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	434.175	44.861
Imposte sul reddito	61.753	40.700
Interessi passivi/(attivi)	91.531	40.990
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	587.459	126.551
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	191.655	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	174.508	190.402
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		150.226
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(14.841)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	351.322	340.628
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	938.781	467.179
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(124.187)	(2.880.762)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.659.065	(4.131.180)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.565.177)	895.649
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(42.662)	1.050
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.333	(33.674)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.447.794)	4.745.325
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.516.422)	(1.403.592)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.577.641)	(936.413)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(91.531)	(40.990)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.919)	(62.643)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(24.755)	53.234
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(139.205)	(50.399)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.716.846)	(986.812)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(305.271)	(107.970)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(24.800)	(165.317)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(20.233)	10.000
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	12.751	(10.000)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(337.553)	(273.287)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.220.351	1.013.848
Accensione finanziamenti	299.016	
(Rimborso finanziamenti)	(1.778.574)	(404.068)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.496.461	
(Rimborso di capitale)		

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.237.254	609.780
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(817.145)	(650.319)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.264.963	1.561.992
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.649	2.448
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.267.612	1.564.440
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	448.651	911.760
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.816	2.361
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	450.467	914.121

Note illustrative al Bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30/06/2023

Note illustrative, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio intermedio, sottoposto ad esame ed approvazione, evidenzia un utile del primo semestre 2023 pari a euro 434.175.

Espe SpA ha redatto il presente bilancio intermedio ai fini della valutazione di possibili operazioni di natura straordinaria volte alla raccolta di ulteriori risorse finanziarie da parte di terzi per supportare la crescita della Società.

Il Bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2023 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e le relative note illustrative. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, le note illustrative hanno la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio intermedio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 (anche detto nel proseguo "Periodo"). Il Bilancio intermedio è stato predisposto sulla base dei principi e dei criteri di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, che si riportano per completezza. In particolare, i principi di valutazione adottati per il Bilancio intermedio al 30 giugno 2023 sono conformi alla normativa civilistica vigente. Il Bilancio intermedio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 30 relativo ai Bilanci Intermedi.

Nella redazione del Bilancio intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio intermedio sono stati valutati distintamente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'economia mondiale nel primo semestre 2023 ha continuato, anche se a ritmi inferiori e a velocità diversa nelle varie aree geografiche, il suo trend di crescita in scia con l'andamento di fine 2022. Pur persistendo ancora tensioni geopolitiche - in primis il conflitto Russia-Ucraina - si è comunque assistito nel corso della prima parte del 2023, ad una riduzione generalizzata dei prezzi dell'energia e ad un ritorno alla normalità sulla catena di approvvigionamento mondiale. Permangono tuttavia ancora spinte inflazionistiche che tardano a farla rientrare sui livelli storici passati con conseguente spinta al rialzo dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

Ciò nonostante, la nostra società ha ottenuto il brillante risultato di più che raddoppiare il volume delle vendite rispetto al primo semestre dell'esercizio 2022.

La crescita è stata determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici, che costituisce circa il 96% dei ricavi 2023. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, lo sviluppo di

questo ramo di business non è stato trainato dalle agevolazioni fiscali, quali il cd. Superbonus 110%, trattando la nostra impresa quasi esclusivamente impianti di grandi dimensioni.

Maggiori dettagli sull'andamento della gestione del primo semestre 2023 vengono forniti nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili di riferimento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le **licenze, concessioni e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori, e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso, iscritte con il consenso dell'organo di controllo, sono valutate sulla base dei costi sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel costo dei beni non sono stati imputati quote di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati destinati all'industria	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti eolici	9%
Impianti fotovoltaici immobili	4%
Impianti syngas	9%
Impianto elettrico, telefonico, idro termico	12,5%
Impianti generici	10%
Altri Impianti specifici	20%
Stigliatura	10%
Stampi	25%
Macchinari	12,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento interni	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Attrezzatura varia e minuta	35%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le **Partecipazioni** possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente, e risultano strategiche per lo sviluppo del business aziendale.

Tale valore viene eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi nel caso in cui vengono meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione.

Nella relazione finanziaria semestrale chiusa al 30/06/2023 la società non ha adottato quale criterio di valutazione dei **Crediti immobilizzati** quello del costo ammortizzato, in quanto, l'adozione di tale criterio ha effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione, ovvero al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale,

contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Note illustrative sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - costituite, come anticipato, da materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, nonché da prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione - sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo il criterio del costo medio di acquisto o di produzione, e il valore di presunto realizzo desumibile dalle condizioni di mercato. Le opportune svalutazioni sono effettuate mediante iscrizione di appositi fondi a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Il valore dei fondi iscritti secondo tale principio è adeguato in ogni esercizio, per riflettere eventuali variazioni nelle stime sulla base delle quali sono stati calcolati.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante, la società non ha ritenuto rilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, l'adozione del criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo, ovvero al valore nominale, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le **partecipazioni** possedute dalla società, iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo, sono valutate, quanto alle partecipazioni in controllate, collegate ed altre imprese, al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9 c.c.).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle anticipate sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali: in particolare, sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e della sussistenza della ragionevole certezza del conseguimento, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a assorbire in tale periodo d'imposta futuro.

Riconoscimento di Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da fidejussioni assicurative o bancarie verso i clienti.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Note illustrative, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.365.370	1.414.708	(49.338)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo							
Costo	28.452	351.780	1.703.521	388.005	813.217	101.767	3.386.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.452	351.780	1.102.030	388.005		101.767	1.972.034
Valore di bilancio			601.491		813.217		1.414.708
Variazioni nel periodo							
Incrementi per acquisizioni			24.800				24.800
Ammortamento dell'esercizio			74.138				74.138
Totale variazioni			(49.338)				(49.338)
Valore di fine periodo							
Costo	28.452	351.780	1.728.321	388.005	813.217	101.767	3.411.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.452	351.780	1.176.168	388.005		101.767	2.046.172
Valore di bilancio			552.153		813.217		1.365.370

I "costi di impianto e ampliamento" comprendono i costi relativi alla costituzione della Società e ad atti relativi ad operazioni straordinarie che hanno comportato modifiche statutarie.

Nella categoria "diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per brevetti industriali e per diritti d'utilizzo di software contabile, gestionale e tecnico, i quali risultano interamente ammortizzati.

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono compresi:

- i costi relativi alla concessione della certificazione secondo la normativa IEC-61400 dell'aerogeneratore FX EVO 16-20 pari ad euro 352.627;
- la Concessione con il Comune di Greve in Chianti euro 254.122 per lo sfruttamento dell'impianto costruito presso gli impianti sportivi comunali;
- i costi relativi alla certificazione Class NK (una certificazione specifica da parte dell'ente giapponese Class NK) per la turbina di nostra produzione modello FX EVO 16-20 per euro 267.631, oltre alla progettazione per un nuovo modello di aerogeneratore da 100 KW per complessivi euro 323.245. Questi due progetti non hanno avuto modo di esplicitare la loro utilità nel corso degli esercizi 2020 e 2021 e, come consentito dal D.L. 104/2020 e successivamente dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 234/2021), non sono state stanziati le quote di ammortamento per gli esercizi 2020 e 2021. A fronte delle quote di ammortamento non

stanziata è stata iscritta apposita riserva indisponibile tra le voci del Patrimonio Netto. Nel 2022 è ripreso il processo di ammortamento di tali costi.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni delle turbine eoliche, nello specifico:

- Certificazione NK per l'aerogeneratore FX16/20 19,8 KW
- Certificazione NK per l'aerogeneratore FX16/20 19,5 KW
- Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 59,9 KW.

Nel corso del primo semestre 2023 non si segnalano significative attività che hanno generato costi di capitalizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
931.839	726.938	204.901

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo						
Costo	89.230	1.286.865	895.028	597.741		2.868.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.631	910.036	672.420	456.362		2.058.449
Svalutazioni		83.477				83.477
Valore di bilancio	69.599	293.352	222.608	141.379		726.938
Variazioni di periodo						
Incrementi per acquisizioni		27.991	24.441	50.239	202.600	305.271
Ammortamento dell'esercizio	1.770	43.154	30.859	24.587		100.370
Totale variazioni	(1.770)	(15.163)	(6.418)	25.652	202.600	204.901
Valore di fine periodo						
Costo	89.229	1.314.857	919.469	647.979	202.600	3.174.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.400	953.191	703.279	480.948		2.158.818
Svalutazioni		83.477				83.477
Valore di bilancio	67.829	278.189	216.190	167.031	202.600	931.839

Rispetto alla situazione al 31/12/2022, le immobilizzazioni vedono una variazione in aumento di euro 204.901 per il saldo tra gli investimenti del periodo, gli ammortamenti di competenza e alcune dismissioni.

Analizziamo le singole voci:

La voce "Terreni e fabbricati" comprende terreni e costruzioni leggere. La diminuzione è dovuta principalmente alla quota di ammortamento del periodo.

La voce "Impianti e macchinario" comprende gli impianti eolici, fotovoltaici e syngas, nonché quelli generici (telefonico, idro termo sanitario, di allarme, ecc.), le macchine operatrici e gli stampi. La diminuzione (euro 15.163) è dovuta alla quota di ammortamento del periodo pari ad euro 43.154, controbilanciata dall'acquisto di macchine operatrici (euro 27.992).

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzature varie: il decremento (euro 6.418) è il risultato netto di nuovi acquisti (euro 24.441) meno le quote di ammortamento del periodo (-euro 30.859).

La voce "Altri beni" comprende l'arredamento, i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio, gli autocarri, i mezzi

di sollevamento interno e altri cespiti non iscrivibili nelle precedenti voci appartenenti alle immobilizzazioni materiali. L'incremento (euro 25.652) è stato determinato dagli incrementi per acquisizioni (euro 50.239), al netto delle quote di ammortamento di competenza del periodo (-euro 24.587).

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata per effetto di caparre confirmatorie versate per l'acquisto di un terreno sito nel comune di Carmignano di Brenta (PD) di circa 11.000 mq. L'investimento è stato completato nel mese di luglio per un valore di euro 940.000 oltre spese accessorie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 18 contratti di locazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	878.274
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	38.762
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	736.656
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.223

Descrizione	N. 122943 SANTANDER KIA SPORT. TARGA GC793GL		N.122941 SANTANDER KIA SPORT.TARGA GC792GL	
	Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1) Debito residuo verso il locatore	3.377	5.667	3.377	5.667
2) Oneri finanziari	171	373	171	373
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	19.115	19.115	19.115	19.115
4) Ammortamenti effettuati nel periodo	1.911	3.823	1.911	3.823
5) Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	11.469	9.558	11.469	9.558
6) Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
Valore complessivo netto dei beni locati	7.645	9.557	7.645	9.557
7) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione	N.1013723 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA FZ577JG		N.3F349294 RCI BANQUE MEGANE TARGA FY026EZ	
	Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1) Debito residuo verso il locatore	880	3.765	106	2.110
2) Oneri finanziari	152	238	54	255
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	24.500	24.500	16.777	16.777
4) Ammortamenti effettuati nel periodo	2.450	4.900	1.677	3.355
5) Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	19.600	17.150	13.420	11.743
6) Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
Valore complessivo netto dei beni locati	4.900	7.350	3.356	5.034
7) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.3F098318 RCI BANQUE TARGA GE650RH		N.1041121 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA GF426HG	
		Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	8.151	10.451	10.064	13.085
2)	Oneri finanziari	139	561	212	501
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	17.696	17.696	25.150	25.150
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	1.770	3.539	2.515	5.030
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	5.309	5.309	20.120	17.605
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	12.387	12.387	5.030	7.545
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.1079097 VOLKSWAGEN GE389RD		N.1041122 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA GF913HJ	
		Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	9.176	13.276	10.486	13.507
2)	Oneri finanziari	482	963	228	513
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	35.394	35.394	25.150	25.150
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	3.539	7.079	2.515	5.030
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	14.152	10.613	10.060	7.545
6)	Rettifiche / riprese di valore ±			0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	21.241	24.781	15.090	17.605
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.1068520 VOLKSWAGEN GL241AX		N.3F128826 RCI BANQUE TARGA GL157AW	
		Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	16.309	18.893	16.197	20.674
2)	Oneri finanziari	370	225	431	213
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	25.826	25.826	27.479	27.479
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	2.583	2.583	2.748	2.748
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	5.166	2.583	5.495	2.748
6)	Rettifiche / riprese di valore ±		0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	20.660	23.243	21.983	24.731
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.30240614 SELMABIPIEMME LEASING SPA SOLLEVATORE		LE 82753 FINDOMESTIC MITSUBISHI	
		Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	53.555	60.000	17.503	20.674
2)	Oneri finanziari	590	0	375	213
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	60.000	60.000	27.479	27.479
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	1.875	0	2.748	2.748
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	1.875	0	5.496	2.748
6)	Rettifiche / riprese di valore ±		0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	58.326	60.000	21.983	24.731
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.3024394 SELMABIPIEMME LEASING SPA CINGOLATO ORTECO		N.3424519 SELMABIPIEMME LEASING SPA SOLLEVATORE TELESCOPIO	
		Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	122.553	0	63.268	0
2)	Oneri finanziari	1.092	0	218	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	135.000	0	65.000	0
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	4.218	0	2.031	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	4.218	0	2.031	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	130.781	0	62.969	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.26598 CLARIS LEASING SPA BATTIPALO CINGOLATO ORTECO		N.1079092 VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES SPA CRAFTER	
		Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1)	Debito residuo verso il locatore	109.600	0	36.208	0
2)	Oneri finanziari	94	0	67	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	112.000	0	36.993	0
4)	Ammortamenti effettuati nel periodo	3.500	0	1.810	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	3.500	0	1.810	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	108.500	0	35.183	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione	N.A1E38340 MGF MINIPALA ARTICOLATA MANITOU		N.A1E8339 MGF MINIPALA ARTICOLATA MANITOU	
	Primo semestre 2023	Anno 2022	Primo semestre 2023	Anno 2022
1) Debito residuo verso il locatore	98.649	0	98.649	0
2) Oneri finanziari	188	0	188	0
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	102.800	0	102.800	0
4) Ammortamenti effettuati nel periodo	3.212	0	3.212	0
5) Valore del fondo di ammortamento a fine periodo	3.212	0	3.212	0
6) Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
Valore complessivo netto dei beni locati	99.587	0	99.587	0
7) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
511.924	491.691	20.233

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio periodo				
Costo	111.057	76.897	1.068	189.022
Svalutazioni	100.000	76.897		176.897
Valore di bilancio	11.057		1.068	12.125
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			20.233	20.233
Totale variazioni			20.233	20.233
Valore di fine periodo				
Costo	111.057		21.301	132.358
Svalutazioni	100.000			100.000
Valore di bilancio	11.057		21.301	32.358

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate sono rappresentate dalle partecipazioni in:

- **Espe Sunparc Renewables Srl**, di cui si detiene il 100% al capitale sociale pari a nominali RON 428.050, interamente versato, corrispondenti a euro 86.239. La società ha per oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra e alla stessa fanno capo società veicolo di diritto rumeno. La società ha sede in Ghiroda (Timis), Calea Jugojului DN 6, Km. 551, codice fiscale e numero iscrizione al registro imprese RO29147418 ed è iscritta in bilancio per il costo di acquisto pari a euro 100.000, integralmente svalutato. Nel corso del 2022 la società ha avviato una procedura di scioglimento e liquidazione che dovrebbe concludersi entro il 2023 con l'estinzione e la cancellazione dal registro delle società.

- **Icaro Srl**, di cui si detiene il 100% del capitale sociale pari ad euro 10.000, interamente versato. che svolge attività di realizzazione di studi di fattibilità relativamente alla realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di qualsiasi tipo e natura; la progettazione, la realizzazione sia in proprio che per conto terzi, la gestione, l'acquisto e la vendita di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; l'individuazione di siti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'espletamento di tutti gli iter autorizzativi necessari per la costruzione di tali impianti, e la produzione e la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. La società è stata costituita il 30/01/2019 ha sede in Grantorto (PD), C.F. e P.I. 0519370289 ed è iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori di bilancio al 31.12.2022 della società:

Dati rilevati dal Bilancio al 31/12/2022	EUR
Capitale sociale	10.000
Riserve	1
Utili/(perdite) pregressi	-1.393
Utile/(Perdita) d'esercizio	-14.921
Patrimonio netto	-6.312
Corrispondente valore della partecipazione a patrimonio netto contabile	-6.312

Nel corso del 2022 la società ha completato l'investimento in un impianto mini-eolico di produzione energia, che è entrato in funzione nel mese di ottobre. Nell'esercizio 2023 la società ha iniziato a generare ricavi, flussi finanziari e risultati economici positivi.

- **S.C. Espe East One Srl**, società di diritto rumeno, costituita il 14/09/2022, con sede a Ghiroda (Timis), Calea Lugojului, NR.48/B, di cui si detiene il 52% del capitale sociale pari a nominali 5.200 RON di cui 1.048 euro.

La società ha per oggetto la realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici a terra.

E' iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

La società è stata costituita con un partner locale allo scopo di sviluppare il mercato rumeno; al momento è inattiva.

Informazioni sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese.

Le partecipazioni immobilizzate in altre imprese sono rappresentate da:

- **Banca Veneto Centrale** azioni sottoscritte nel 2022, e iscritte al valore di sottoscrizione euro 1.068.
- **Banca Credito Cooperativo Roma** azioni sottoscritte nel corso dell'esercizio e iscritte al valore di sottoscrizione euro 1.033.
- Partecipazione in **Bio-Energy Technologies** società greca che ha un capitale sociale di euro 5.000 diviso in 500 azioni sociali al valore nominale di euro 10 ciascuna, la nostra società ha acquistato 4 azioni il cui valore nominale è di 40 euro al prezzo di acquisto di euro 19.160 oltre al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	478.000	1.566	479.566
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine periodo	478.000	1.566	479.566
Quota scadente entro l'esercizio	478.000		478.000
Quota scadente oltre l'esercizio		1.566	1.566
Di cui di durata residua superiore a 5 anni			

Il totale svalutazioni risulta pari a euro 342.000

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate		342.000	

La variazione riguarda principalmente le seguenti imprese partecipate:

FINANZIAMENTI IN IMPRESE CONTROLLATE	TIPOLOGIA	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
ICARO SRL	INFRUTTIFERO	€ 478.000	€ 478.000	€ 0
ESPE SUNPARC RENEWABLES SRL	INFRUTTIFERO	€ 342.000	€ 342.000	€ 0
CAST ENERGIA SRL	INFRUTTIFERO	€ 0	€ 30.752	- € 30.752
ENER.CO SRL	INFRUTTIFERO	€ 0	€ 42.966	- € 49.052
		€ 820.000	€ 899.803	- € 79.803

Le partecipazioni e i relativi finanziamenti nelle società Cast Energia Srl ed Ener.co Srl sono stati ceduti il 28/03/2023 con atto Notaio Casciano rep. n. 11.098 alla società Espe Tecnologie Srl; dal punto di vista contabile si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione accantonato nei precedenti esercizi.

E le relative svalutazioni dei finanziamenti

SVALUTAZIONE FINANZIAMENTI IMPRESE CONTROLLATE	30.06.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
SVALUTAZIONE ESPE SUNPARC RENEWABLES SRL	-€ 342.000	-€ 342.000	0
SVALUTAZIONE CAST ENERGIA SRL	0	-€ 30.751	- € 30.751
SVALUTAZIONE ENER.CO SRL	0	-€ 49.052	-€ 49.052
	-€ 342.000	-€ 421.803	- €79.803

Mentre i crediti verso altri sono formati da cauzioni varie.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
20.189.284	20.065.097	124.187

Le giacenze finali di magazzino, come anticipato, sono così formate:

	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.383.930	2.953.100	11.337.030
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	621.836	(211.169)	410.667
Lavori in corso su ordinazione	7.889.313	(4.719.450)	3.169.863
Prodotti finiti e merci	583.251	2.104.517	2.687.768
Accconti	2.586.767	(2.811)	2.583.956
Totale rimanenze	20.065.097	124.187	20.189.284

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 30/06/2023 pari a euro 112.436, ha subito nel corso del primo semestre la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	110.578
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	- 47.960
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	49.818
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 30/06/2023	112.436

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da commesse in corso di completamento, tuttavia non ultimate alla fine dell'esercizio, per le quali gli accordi contrattuali prevedono dei pagamenti parziali a titolo di acconto, da parte del cliente committente, e la consegna solo a collaudo definitivo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non ci sono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
14.825.757	17.611.236	(2.785.479)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.184.275	(2.659.065)	10.525.210	10.525.210		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.450.681	182.997	2.633.678	1.263.009	1.370.669	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.334.845	11.090	1.345.935			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	641.435	(320.501)	320.934	320.934		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.611.236	(2.785.479)	14.825.757	12.109.153	1.370.669	

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" (euro 10.525.210) risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine (euro 11.453.706) e il relativo fondo svalutazione (-euro 928.496).

La voce in esame comprende principalmente:

	Saldo 30/06/2023
Crediti verso clienti Italia	10.101.689
Crediti verso clienti Comunitari	762.785
Crediti verso clienti extra Ue	18.885
Fatture da emettere	71.266
Note di accredito da emettere	-32.889
Effetti sbf	531.971
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-928.496

I "Crediti tributari" esistenti al 30 giugno 2023 ammontano ad euro 2.633.678 - di cui euro 1.263.009 esigibili entro l'esercizio successivo - ed hanno subito, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale
Credito v/Erario per ritenute	0	10.187	10.187
Credito IRES/IRAP	56.904	-13.806	43.098
Credito IVA dogana Romania	18.978	-18.978	0
Credito IVA	0	427.048	427.048
Credito D'imposta	606.829	175.848	782.676
Credito acconto Riten. TFR	3.961	-3.961	0
Totale	686.672	576.338	1.263.009

oltre ad euro 1.370.669 scadenti oltre l'esercizio successivo. Si tratta dei crediti di imposta acquisiti mediante il meccanismo dello sconto in fattura, per la realizzazione di impianti fotovoltaici rientranti nell'agevolazione

cd. "superbonus 110". Tali crediti verranno utilizzati direttamente dalla nostra società per compensare i futuri debiti di imposta. In questa voce è iscritta la quota di crediti utilizzabile a partire dal periodo di imposta 2025. I "crediti per imposte anticipate" rappresentano le minori imposte che la società verserà in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso. Tali crediti ammontano, alla data di riferimento del presente bilancio, ad euro 1.345.935. Le ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata sono fornite nell'apposita sezione della Note illustrative riservata alle imposte imputate alla voce 22) del conto economico.

I "crediti verso altri" (euro 320.935) esigibili entro l'esercizio successivo riguardano principalmente caparre versate e crediti diversi. I crediti verso altri sono svalutati per euro 68.072.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2023 secondo area geografica è così evidenziata: i crediti nei confronti di clienti internazionali indipendenti ammontano ad euro 781.671, di cui euro 762.785 nei confronti di clienti comunitari ed euro 18.885 nei confronti di clienti extracomunitari (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

AREA UE	SALDO 30.06.2023
ROMANIA	499.392
GRAN BRETAGNA ANTE BREXIT	245.433
GRECIA	17.960
TOTALE	762.785
AREA EXTRA UE	SALDO 30.06.2023
GIAPPONE	-5.543
GRAN BRETAGNA	24.428
TOTALE	18.885

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022		698.174	698.174
Utilizzo nell'esercizio		- 268.148	-268.148
Accantonamenti nell'esercizio		498.470	498.470
Saldo al 30/06/2023		928.496	928.496

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	
1.924	14.675	(12.751)	

	Valore di inizio periodo	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine periodo
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	10.000	(10.000)	
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	4.675	(2.751)	1.924
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.675	(12.751)	1.924

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono variate rispetto al precedente esercizio principalmente per la cessione della partecipazione nella società controllata Apollo Srl avvenuta con atto del Notaio Bottino in data 27 aprile 2023 e per la variazione degli strumenti finanziari derivati.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Le suddette partecipazioni, in quanto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate - ai sensi dell'art. 2426, n. 9), c.c. - sulla base del costo di acquisto oppure, se inferiore, del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le partecipazioni detenute nelle società Cast Energia Srl ed Ener.Co. Srl che erano iscritte in bilancio per il relativo costo di acquisto (euro 365.273) e svalutate totalmente, sono state cedute il 28 marzo 2023.

La partecipazione nella società Apollo Srl, di cui si deteneva il 100% del capitale sociale pari ad euro 10.000, è stata ceduta il 27 aprile 2023.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in altre imprese

La partecipazione in **VMS GOLF AND RESORTS SRL IN BREVE VMS SRL IN LIQUIDAZIONE**, di cui si deteneva una partecipazione pari allo 0,23% del capitale sociale, originariamente iscritta al costo di (euro 150.000), ed integralmente svalutata, è stata ceduta il 28 marzo 2023.

Dettaglio strumenti finanziari derivati attivi

La variazione degli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati euro 1.924, si riferisce al valore "Mark to Market del Contratto n. 39258047 euro 500.623 in un contratto Swap la cui durata è compresa tra il 28/01/2021 e il 29/01/2024, il cui nozionale copre i rischi legati al contratto di finanziamento n. 01C1011211477 con Banca Intesa, e relativa garanzia di Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale

SpA, sul Fondo di garanzia per le Piccole Medie Imprese.

Le informazioni fornite dalla banca con riferimento al 30 giugno 2023:

Tipologia	Interest Rate Swap
Contratto n.	39258047
Scadenza del contratto	29/01/2024
Finalità	Copertura
Rischio sottostante	Rischio interesse
Passività operata	500.623
Mark to Market 30.06.2023	+ 1.924

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
450.467	1.267.612	(817.145)

	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	1.264.963	(816.312)	448.651
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.649	(833)	1.816
Totale disponibilità liquide	1.267.612	(817.145)	450.467

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
354.447	311.785	42.662

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Note illustrative.

Non sussistono, al 30/06/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio periodo	135.791	175.995	311.785
Variazione del periodo	(44.369)	87.030	42.662
Valore di fine periodo	91.422	263.025	354.447

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Canoni leasing e noleggi	132.602
Assicurazioni	44.889
Costi auto uso amministratore	2.617
Polizze fidejussorie	36.250
Costi acquisto prodotti fotovoltaici	230
Spese varie	52
Interessi su impegni di firma	853
Diritti di superficie	20.162
Oneri finanziari	25.369
Contributi certificati bianchi	55.718
Contributo Sabatini	3.396
Rimborso spese legali	32.309
	354.447

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale. (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Note illustrative, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.310.609	5.379.973	1.930.636

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio periodo	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato del periodo	Valore di fine periodo
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	500.000			1.500.000				2.000.000
Riserva legale	120.000							120.000
Riserva straordinaria	4.023.837			223.784				4.247.621
Riserva avanzo di fusione	100.000							100.000
Varie altre riserve	406.888		1					406.889
Totale altre riserve	4.530.725		1	223.784				4.754.510
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.464				3.540			1.924
Utile (perdita) dell'esercizio	223.784				223.784		434.175	434.175
Totale patrimonio netto	5.379.973		1	1.723.784	227.324		434.175	7.310.609

In data 29 giugno 2023 presso il Notaio Stefani Massimo Rep. 54.500 è stato deliberato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale ad euro 2.000.000, aumentato di euro 1.500.000, utilizzando la riserva "versamenti in conto futuro aumento di capitale" di pari importo, costituita a inizio anno.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.000.000	Apporto di soci	B			
Riserva legale	120.000	Accantonamento Utili	A,B	120.000	120.000	
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.247.621	Accantonamento Utili	A,B,C,D	4.247.621	4.247.621	4.247.621
Riserva avanzo di fusione	100.000	Avanzo di fusione	A,B,C,D	100.000		
Varie altre riserve	406.889			406.889		
Totale altre riserve	4.754.510			4.754.510	4.754.510	4.754.510
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.924		A,B,C,D			
Totale	6.876.434					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Altre ...	170.539	Da conferimento	A,B,C,D			
Totale	406.889					

Per quanto concesso dal Decreto Legge n. 104/2020, e dalla Legge di Bilancio 2021, la Società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative agli esercizi 2020/2021 relative ad immobilizzazioni immateriali per euro 236.350.

A fronte di tale mancata imputazione, una quota di utile d'esercizio corrispondente è stata accantonata in una apposita riserva indisponibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi accantonata al 31 dicembre 2022 in relazione allo strumento finanziario derivato descritto nel relativo prospetto (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater*, ha subito una variazione nel primo semestre per effetto della variazione del valore "Mark to Market".

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio periodo	5.464
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	(3.540)
Valore di fine periodo	1.924

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
239.424	118.163	121.261

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio periodo	118.163	118.163
Variazioni nel periodo		
Accantonamento nell'esercizio	121.261	121.261
Totale variazioni	121.261	121.261
Valore di fine periodo	239.424	239.424

La voce "Altri fondi", al 30/06/2023, pari a euro 239.424, si riferisce all'indennità dovuta agli agenti che hanno operato per la società (euro 6.424), accantonamenti per controversie legali (euro 13.000) e ad accantonamenti per rischi verifiche fiscali per euro 220.000 (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

L'accantonamento effettuato riguarda il probabile onere da sostenere per procedere alla definizione di una controversia pendente dinanzi alle commissioni tributarie, mediante procedura di conciliazione giudiziale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
730.121	699.323	30.798

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio periodo	699.323
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	70.394
Utilizzo nell'esercizio	24.755
Altre variazioni	(14.841)
Totale variazioni	30.798
Valore di fine periodo	730.121

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La variazione del fondo (euro 30.798) rappresenta la variazione netta di movimentazioni in aumento e diminuzione, riconducibili alle seguenti causali:

- l'accantonamento effettuato, per la quota di competenza, nell'esercizio 2023 (euro 62.656);
- la rivalutazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (euro 7.739);
- all'imposta sulla rivalutazione (-euro 1.316);
- alle anticipazioni e liquidazioni (-euro 24.755);
- e la quota accantonata ai fondi di previdenza complementare (-euro 13.526).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
30.296.943	35.656.701	(5.359.758)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.348.166	2.519.367	5.867.533	4.497.574	1.369.959	
Debiti verso altri finanziatori	2.444.830	(1.778.574)	666.256	666.256		
Acconti	16.116.611	(2.655.593)	13.461.018	13.461.018		
Debiti verso fornitori	12.911.158	(3.565.177)	9.345.981	9.345.981		
Debiti tributari	260.443	(32.470)	227.973	227.973		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.139	(45.815)	123.324	123.324		
Altri debiti	406.354	198.504	604.858	604.858		
Totale debiti	35.656.701	(5.359.758)	30.296.943	28.926.984	1.369.959	

I debiti più rilevanti al 30/06/2023 risultano così costituiti:

I "debiti verso le banche" ammontano complessivamente ad euro 5.867.533, di cui euro 4.497.574 scadenti entro il 30 giugno 2024 sono costituiti da anticipazioni di natura commerciale (euro 3.286.261), debiti per finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo con Monte Paschi Siena (euro 100.000), con Banca Intesa (euro 897.720) con Banca Unicredit (euro 161.922) e BCC di Roma (euro 38.401) e dai debiti relativi a carte di credito (euro 13.270) mentre i debiti oltre l'esercizio successivo (euro 1.369.959) riguardano i Finanziamenti con Monte Paschi Siena (euro 241.667), Banca Intesa (euro 381.080), Banca Unicredit (euro 285.613) e BCC di Roma (euro 461.599).

I "debiti verso altri finanziatori" ammontano complessivamente a euro 666.256, sono tutti debiti verso la società Rinnovabili Holding Srl, scadenti entro l'esercizio successivo fruttiferi di interessi (euro 78.556) e (euro 587.700) infruttiferi di interessi.

La voce "Acconti" riguarda somme incassate dai clienti a titolo di anticipo in relazione a commesse in corso di lavorazione, tutte esigibili entro l'esercizio successivo (euro 13.461.018).

I "debiti verso fornitori" (euro 9.345.981) comprendono le passività - tutte esigibili entro l'esercizio successivo - relative ad operazioni, effettuate con soggetti diversi da imprese controllate e collegate, rispetto alle quali è già stata ricevuta la fattura oppure ancora da ricevere (euro 597.996).

I "debiti tributari entro l'esercizio successivo" (euro 227.973) sono formati dalle ritenute da versare con riguardo ai rapporti di lavoro dipendente (euro 57.403), rapporti con gli amministratori (euro 52.599) ed autonomo (euro 13.303), debito c/imposta rivalutazione Tfr (euro 1.316), il debito per Iva dogana Romania (euro 30.485), il debito v/Regioni per Irap (euro 72.843) e debito c/altre ritenute (euro 23).

I "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" (euro 123.324) sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e risultano principalmente formati dalle passività per contributi Inps sui rapporti di lavoro dipendente (euro 64.596), amministratori (euro 45.559), debiti verso INAIL (euro 3.651), debiti v/Enasarco (euro 1.049) e debiti verso altri enti previdenziali (euro 8.467).

Gli "altri debiti", esigibili entro l'esercizio successivo, (euro 604.858), sono formati dalle passività verso i dipendenti per le retribuzioni del mese di giugno 2023 (euro 159.905), per le ferie da liquidare (euro 442.686) e dai debiti di natura diversa (euro 2.268).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche, in quanto gli importi vantati da creditori esteri non sono significativi: i debiti nei confronti di fornitori internazionali indipendenti ammontano, infatti, ad euro 345.791 (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti dalla controllante Espe Tecnologie Srl (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
53.915	49.582	4.333

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio periodo	40.929	8.653	49.582
Variazione del periodo	(1.401)	5.734	4.333
Valore di fine periodo	39.528	14.387	53.915

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ricavi per manutenzione fotovoltaico	14.387
Commissioni bancarie	816
Rimborsi chilometrici	163
Oneri finanziari	6.966
Interessi passivi	31.583
	53.915

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Note illustrative.

Non sussistono, al 30/06/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Note illustrative, conto economico

I primi mesi del corrente anno 2023 sono stati contrassegnati da un'importante crescita del volume d'affari della Società, più che raddoppiato rispetto al medesimo periodo dell'anno 2022. Nello specifico, i ricavi delle vendite si sono attestati a 29,2 milioni di euro al 30/06/2023 contro i 12,8 milioni del 30/06/2022 (+129%).

La crescita è stata principalmente determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici che costituisce nel primo semestre 2023 il 96% dei ricavi.

Tuttavia il settore del minieolico, che risulta percentualmente compresso sul totale ricavi nel primo semestre, farà segnare un recupero nel secondo semestre dell'anno, come si evince dal portafoglio ordini raccolti ad oggi.

Anche gli altri settori, cogenerazione a biomassa e system integrator, risultano in calo percentuale sul volume della produzione, ma costituiscono attività che Espe intende comunque mantenere e sviluppare in quanto considerate da sempre strategiche.

Dal lato dei costi si è assistito, come prevedibile, ad un notevole incremento dei costi per materie prime, e per servizi; anche questi ultimi si riferiscono principalmente ad interventi di terzi necessari per la gestione di commesse e cantieri produttivi. Anche il costo del personale registra un incremento dovuto alla crescita organica.

Nel complesso la gestione operativa evidenzia un miglioramento della redditività, segnando un incremento dell'EBITDA di 2,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
26.830.541	14.195.994	12.634.547

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.238.788	12.761.800	16.476.988
Variazioni rimanenze prodotti	1.893.348	711.488	1.181.860
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(4.719.450)	462.221	(5.181.671)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		164.767	(164.767)
Altri ricavi e proventi	417.855	95.718	322.137
Totale	26.830.541	14.195.994	12.634.547

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categorie di attività	Valore esercizio corrente	%
FOTOVOLTAICO	28.010.962	95,8%
EOLICO	222.312	0,8%
SYSTEM INTEGRATOR	498.483	1,7%
BIOMASSA	37.255	0,1%
ALTRE LINEE DI BUSINESS	469.776	1,6%
	29.238.788	100,0%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	30/06/2023	30/06/2022
Italia	27.443.678	12.444.811
UE	1.790.932	191.013
Extra UE	4.178	125.976
Totale	29.238.788	12.761.800

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
26.245.028	14.069.057	12.175.971

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	18.646.745	8.621.777	10.024.968
Servizi	7.479.854	3.295.551	4.184.303
Godimento di beni di terzi	212.142	191.563	20.579
Salari e stipendi	1.254.313	909.766	344.547
Oneri sociali	323.538	252.421	71.117
Trattamento di fine rapporto	70.395	75.217	(4.822)
Altri costi del personale	14.417	7.377	7.040
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.138	106.989	(32.851)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	100.370	83.413	16.957
Svalutazioni crediti attivo circolante	498.470		498.470
Variazione rimanenze materie prime	(2.905.138)	509.969	(3.415.107)
Altri accantonamenti	121.262		121.262
Oneri diversi di gestione	354.522	15.014	339.508
Totale	26.245.028	14.069.057	12.175.971

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
(92.381)	(41.376)	(51.005)

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	63.257	10.093	53.164
(Interessi e altri oneri finanziari)	(154.788)	(51.083)	(103.705)
Utili (perdite) su cambi	(850)	(386)	(464)
Totale	(92.381)	(41.376)	(51.005)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	118.700
Altri	36.088

Totale			154.788
Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi bancari		87.314	87.314
Sconti o oneri finanziari		31.386	31.386
Interessi su finanziamenti	2.075	34.013	36.088
Totale	2.075	152.713	154.788

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
2.796		2.796

Rivalutazioni

Descrizione	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	2.796		2.796
Totale	2.796		2.796

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono singoli elementi di Ricavi/Costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
61.753	40.700	21.053

Imposte	Saldo al 30/06/2023	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
Imposte correnti:	72.843	20.165	52.678
IRES			
IRAP	72.843	20.165	52.678
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(11.090)	20.535	(31.625)
IRES	(11.090)	20.535	(31.625)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	61.753	40.700	21.053

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità

differita e anticipata:

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita viene espressa nell'accantonamento al fondo imposte anticipate per l'importo di euro 11.090.

Le imposte anticipate sono state mantenute in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state stanziare, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	30/06/2023 Ammontare delle differenze temporanee IRES	30/06/2023 Effetto fiscale IRES	30/06/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	30/06/2022 Effetto fiscale IRES	Rilascio imposte anticipate
Imposte anticipate					
Perdita fiscale	2.037.707	560.369	2.315.603	555.744	
Eccedenze Ace	2.320.988	638.272	2.295.475	550.914	
Svalutazione crediti eccedenti	871.228	239.588	628.762	150.903	
Eccedenze di Rol riportabile	369.984	101.746	322.014	77.283	
Totale	5.599.907	1.539.975	5.561.854	1.334.845	

Si riferiscono a perdite fiscali, svalutazione crediti civilistiche eccedenti il limite fiscalmente deducibile ed eccedenze riportabili di Rol ed Ace non utilizzate.

Note illustrative, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	6	3	3
Impiegati	42	27	15
Operai	21	19	2
Altri			
Totale	69	49	20

Nella tabella che segue si evidenzia il dato medio di periodo:

Dato medio	2023	2022
Quadri	4	3
Impiegati	37	24
Operai	21	19
Totale	62	46

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	311.676

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti agli amministratori per il primo semestre 2023 è stato di euro 311.676, oltre a oneri sociali di legge pari ad euro 61.102.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si segnala, inoltre, che il compenso del Sindaco Unico è comprensivo anche della parte relativa alla funzione di revisione legale dei conti: per lo svolgimento di tale attività, l'assemblea dei soci ha deliberato un compenso di euro 11.000 annui.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società. (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Titoli emessi dalla società

Non esistono titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Valore di inizio periodo	Variatione del periodo	Valore di fine periodo
Fideiussioni	230.999 €	1.737.291 €	1.968.290 €
Impegni per beni in leasing finanziario	323.681 €	412.945 €	736.656 €
Totale	554.680 €	2.150.236 €	2.704.946 €

Le fideiussioni sono per la maggior parte bancarie e consistono in Advance Payment Bond su alcuni contratti conclusi per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si forniscono le seguenti informazioni per ciascun patrimonio destinato a uno specifico affare.

Patrimonio destinato

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 al 30 giugno 2023.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

- (i) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- (ii) le società collegate;
- (iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;
- (iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- (v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il precedente punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate come sopra definite.

Parte Correlata	Principale rapporto di correlazione	Natura del rapporto
Emme Energy Srl	Società controllata da Meneghetti Roberto e Tiziano, rispettivamente padre e zio di Meneghetti Enrico e Fabio, amministratori di Espe	Fornitura di servizi amministrativi
Rinnovabili Holding Srl	Società controllata da Emme Energy Srl	Locazione/Finanziamento
S.C. Espe Energia Srl	Società rumena controllata da Emme Energy Srl	Cliente commerciale
Tecnoespe Srl	Partecipata al 40% dalla controllante Espe Tecnologie Srl	Fornitore commerciale
Icaro Srl	Società controllata da Espe SpA	Finanziario

Nel primo semestre 2023 sono intervenute le seguenti operazioni con le parti correlate.

Parte Correlata	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Emme Energy Srl	4.464		4.700	
Rinnovabili Holding Srl	40.864	699.565	40.956	97.120
S.C. Espe Energia Srl	499.392		1.790.532	
Tecnoespe Srl	149.724	555.562	127.661	499.626
Icaro Srl	479.767			
Totale	1.174.211	1.255.127	1.963.849	596.746

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

La società Emme Energy Srl è controllata al 66,66% da Roberto Meneghetti, padre di Enrico e Fabio, e da Tiziano Meneghetti, zio degli stessi, con una quota del 33,33% ciascuno. Entrambi soci fondatori di Espe, sono usciti dalla compagine societaria nel 2019 a seguito di una operazione di scissione che ha enucleato la parte immobiliare e di partecipazioni societarie, rimasta nella società Rinnovabili Holding Srl, di cui Emme Energy Srl detiene la partecipazione di maggioranza, lasciando ad Espe l'attività industriale.

Alla società Emme Energy Srl vengono forniti servizi di gestione di pratiche amministrative, tecniche, legali e bancarie in base ad un contratto continuativo che ha generato ricavi nel primo semestre 2023 per euro 3.500. La società Emme Energy Srl ha inoltre stipulato un contratto di coworking con Espe, la quale fornisce servizi di reception e archiviazione documentale. Tale contratto nel primo semestre 2023 ha generato ricavi per euro 1.200.

Con Rinnovabili Holding Srl intercorre un contratto di locazione del fabbricato in Grantorto nel quale Espe ha la propria sede principale, sottoscritto nel 2017 per annui euro 145.200, aggiornato periodicamente su base Istat; è inoltre prevista la fornitura da parte di Rinnovabili Holding Srl dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico integrato sul tetto del fabbricato.

S.C. Espe Energia Srl, società di diritto rumeno ha sottoscritto un contratto commerciale per la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, di cui uno completato e due in corso di completamento entro luglio 2023.

Tecnoespe Srl è società in cui la controllante Espe Tecnologie Srl detiene una partecipazione del 40%. La partecipazione di maggioranza è detenuta da soci terzi che svolgono la loro attività in azienda. Con Tecnoespe

Srl la nostra società detiene principalmente rapporti di fornitura per l'acquisto dei quadri elettrici necessari per la realizzazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile.

Icaro Srl è controllata dall'Emittente al 100%, costituita in data 30 gennaio 2019 con sede in Grantorto (PD). Si tratta di una SPV (Special Purpose Vehicle) creata per la costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, entrato in servizio nell'ottobre 2022.

I crediti, pari a 478 migliaia di euro, fanno riferimento ai finanziamenti erogati dall'Emittente.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel primo semestre 2023.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano alcune operazioni avvenute nei primi mesi del secondo semestre 2023 che contribuiscono ad una migliore lettura in visione prospettica della nostra società.

In data 19 luglio 2023 è stato perfezionato l'acquisto del terreno di circa 11.000 mq sito tra i comuni di Carmignano di Brenta (PD) e Fontaniva (PD); questo spazio è di particolare importanza per lo stoccaggio di materiali di magazzino e consente una migliore gestione della produzione. È prevista nel prossimo futuro la realizzazione di un capannone industriale di circa 5.800 mq da adibire all'attività di produzione oltre a deposito materiali che non trovano capienza nell'attuale magazzino.

La società nel mese di luglio 2023 ha proceduto a stipulare due contratti di finanziamento per sostenere l'attuale volume di crescita del business, nello specifico:

- il 28 luglio 2023 è stato stipulato con Unicredit SpA un mutuo chirografario a tasso variabile dell'importo di 500.000 euro con un piano di ammortamento a 36 mesi, assistito da garanzia del MCC – Mediocredito Centrale TCF Ucraina;
- il 26 luglio 2023 è stato stipulato con Banca Intesa San Paolo SpA un mutuo chirografario a tasso variabile dell'importo di 1.000.000 euro con un piano di ammortamento a 36 mesi, assistito da garanzia del MCC – Mediocredito Centrale TCF Ucraina.

In data 26 luglio 2023 si è tenuta l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione della società in S.P.A., costituendo la naturale evoluzione degli importanti risultati conseguiti negli ultimi anni di attività, nonché un importante passo per l'accelerazione dell'ambizioso piano di sviluppo previsto. L'intero Consiglio di Amministrazione è stato riconfermato in toto, unitamente alla nomina di un collegio sindacale e all'affidamento dell'incarico di revisione legale ad una società di revisione.

Il collegio sindacale è composto dal dott. Andrea Benetti, presidente, e dai dottori Pierantonio Dal Lago e Lorenzo Pegorin, sindaci effettivi.

La revisione legale dei conti è stata affidata alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile SpA.

Si segnala infine che la società in data 12 settembre 2023 ha proceduto ad estinguere i residui finanziamenti concessi da Rinnovabili Holding Srl per un importo complessivo di 0,7 milioni di euro.



Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società detiene i seguenti strumenti finanziari derivati.

Tipologia	Interest Rate Swap
Contratto n.	39258047
Scadenza del contratto	29/01/2024
Finalità	Copertura
Rischio sottostante	Rischio interesse
Passività operata	500.623
Mark to Market 30/06/2023	+ 1.924

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche sussiste per la Società l'obbligo di indicare le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere avuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente.

La Società dichiara di avere ricevuto nel primo semestre del 2023 le seguenti garanzie:

Ente Erogante	Data Concessione	Titolo Misura	Titolo Progetto	Importo nominale	Elemento di aiuto
Medio Credito Centrale	17/02/2023	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	500.000 €	500.000 €
Medio Credito Centrale	17/03/2023	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	500.000 €	500.000 €

Le presenti Note illustrative sono redatte secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Note illustrative e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo chiuso al 30 giugno 2023 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ESPE S.P.A.**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023****7 NOVEMBRE 2023****THE POWER OF UNDERSTANDING**
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Al Consiglio di amministrazione della
ESPE S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della ESPE S.p.A. al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della ESPE S.p.A. al 30 giugno 2023, non sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

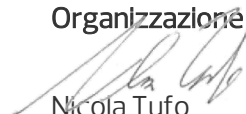
Altri aspetti

Come evidenziato nel paragrafo "Parte iniziale" riportato nelle note illustrative al bilancio intermedio al 30 giugno 2023, ESPE S.p.A. ha redatto il bilancio intermedio ai fini della valutazione di possibili operazioni di natura straordinaria volte alla raccolta di ulteriori risorse finanziarie da parte di terzi per supportare la crescita della Società.

Il bilancio intermedio della ESPE S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Milano, 7 novembre 2023

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)